



Relazione degli amministratori sulla situazione patrimoniale al 28 febbraio 2010

Ai sensi degli artt. 2446-2447 del Codice Civile e dell'art. 74 del Regolamento adottato con Delibera Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

All'Assemblea Straordinaria degli azionisti convocata per il 29 e 30 Aprile 2010

Il presente documento è messo a disposizione del pubblico presso la sede della Società e di Borsa Italiana S.p.A. nonché sul sito www.tasgroup.it

INDICE

	Pag.
- Premessa	3
- Prospetti contabili al 28 febbraio 2010	5
- Note esplicative alla situazione patrimoniale ed economica	9
- Situazione finanziaria netta al 28 febbraio 2010	54
- Proposte relative ai provvedimenti da assumere per il ripianamento delle perdite e all'eventuale aumento di capitale	56
- Iniziative per il risanamento della gestione e per il mantenimento di condizioni di continuità aziendale	58
- Ristrutturazione dell'indebitamento	60

PREMESSA

Signori Azionisti,

la presente relazione è redatta ai sensi degli artt. 2446 e 2447 cod. civ. ed ai sensi dell'art. 74 del regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni (in seguito, il “**Regolamento Emittenti**”) e riporta le informazioni richieste dall'Allegato 3A – Schema 5 del Regolamento Emittenti, ed ha lo scopo di illustrare la situazione patrimoniale ed economica di TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi S.p.A. (in seguito, “**TAS**” o la “**Società**” o la “**Capogruppo**”) al 28 febbraio 2010.

Come risultato anche dall'analisi del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009, il Consiglio di Amministrazione di TAS ha preso atto della situazione contabile della Società dalla quale risulta:

- perdita complessiva dell'esercizio 2009 per Euro 26.951.547,62;
- patrimonio netto negativo per Euro 3.008.387,32.

Tale situazione determina la fattispecie prevista dall'art. 2447 Codice Civile. Di conseguenza, il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 29 marzo 2010, ha deliberato di convocare l'Assemblea straordinaria degli azionisti per i provvedimenti ai sensi dell'art. 2447 del Codice Civile.

TAS, peraltro, già a partire da maggio 2009, ha avviato un processo di ristrutturazione finalizzato alla razionalizzazione ed al riequilibrio dell'indebitamento.

In tale contesto, la Società, con l'assistenza di propri *advisors* finanziari, ha predisposto un piano di ristrutturazione industriale e finanziario relativo al periodo dal 2010 al 2019 (il “**Piano Strategico TAS**”) contenente la descrizione delle modalità attraverso le quali TAS prevede di arrivare al risanamento della propria esposizione debitoria ed al riequilibrio della propria situazione patrimoniale-finanziaria. L'accuratezza e la ragionevolezza del Piano Strategico TAS sono stati oggetto di valutazione da parte dei dottori Barbara Pravettoni e Emanuele Mattei, esperti nominati ai sensi dell'art. 182-*bis* del R.D. 16 marzo 1942 n. 267, i quali hanno attestato che il Piano Strategico TAS risulta ragionevolmente idoneo ad assicurare il risanamento ed il riequilibrio della situazione patrimoniale e finanziaria di TAS.

Sempre in tale contesto, in data 25 febbraio 2010, la Società ha sottoscritto un accordo di ristrutturazione dei debiti (in seguito, l'”**Accordo di Ristrutturazione**”) in forza del quale saranno apportate talune modifiche al contratto di finanziamento (in seguito, il “**Contratto di Finanziamento**”) sottoscritto in data 29 novembre 2007 con un *pool* di banche coordinato da Intesa Sanpaolo S.p.A., in qualità di Banca Agente, e composto da Unicredit Corporate Banking S.p.A., BNL Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., MPS – Monte dei Paschi di Siena S.p.a., Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A., Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.

In particolare, il finanziamento il cui ammontare complessivo è pari ad Euro 75.688.164, per effetto degli interessi maturati e non corrisposti, è ora suddiviso in: (i) un finanziamento

infruttifero, pari ad Euro 15.600.000, con durata fino al 31 dicembre 2019; (ii) una linea di credito a lungo termine, pari ad Euro 38.689.804, con durata fino al 31 dicembre 2017; (iii) una linea di credito a lungo termine, pari ad Euro 2.730.236, con durata fino al 31 dicembre 2017; (iv) una linea di credito a lungo termine pari a Euro 10.000.000, con durata fino al 31 dicembre 2018; e (v) una linea di credito revolving, pari ad Euro 8.668.124 con durata fino al 31 dicembre 2017. Il finanziamento bancario resta garantito da un pegno costituito sul 67,276% del capitale sociale di TAS di proprietà di TASNCH Holding s.r.l. (in seguito “TASNCH” - società indirettamente controllata da Audley Capital Management Limited, di seguito “Audley”, al 100%) già perfezionatosi il 30 novembre 2007.

Tale Accordo di Ristrutturazione è risolutivamente condizionato, *inter alia*: (i) alla mancata omologa dello stesso da parte del Tribunale di Roma e (ii) alla mancata esecuzione di un aumento di capitale previsto per un controvalore massimo di Euro 21.000.000,00, da deliberare entro il 30 aprile 2010 e da offrire in opzione a tutti i soci.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, tenuto conto dell’Accordo di Ristrutturazione, ha redatto una situazione patrimoniale ed economica al 28 febbraio 2010, riportata qui di seguito. I criteri contabili e di valutazione ed i principi adottati per la redazione di tale situazione patrimoniale ed economica sono omogenei a quelli utilizzati per la redazione del bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2009.

Come si evince da tale situazione patrimoniale e dal conto economico sotto riportati, alla data del 28 febbraio 2010, la Società ha realizzato profitti che hanno integralmente coperto le perdite risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2009 e, pertanto, non si trova più nella situazione descritta negli artt. 2446 e 2447 del Codice Civile.

In particolare, nel rispetto dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, gli amministratori hanno valutato la circostanza relativa all’iscrizione degli effetti contabili della valorizzazione al *fair value* del nuovo debito. L’attualizzazione dei flussi di cassa dello stesso ha portato alla registrazione di un provento finanziario al 25 febbraio 2010, data di sottoscrizione dell’Accordo di Ristrutturazione, di oltre 13 milioni di Euro.

Tale valutazione è stata supportata da una *fairness opinion* redatta da una *primaria società di consulenza finanziaria*.

Il Consiglio di Amministrazione non ritiene, quindi, che esistano le condizioni per proporre all’Assemblea dei soci la riduzione del capitale sociale.

PROSPETTI CONTABILI AL 28 FEBBRAIO 2010

Situazione patrimoniale-finanziaria	Note	28.02.2010	31.12.2009
Immobilizzazioni immateriali	3	69.553	70.539
- Goodwill		50.348	50.348
- Altre immobilizzazioni immateriali		19.205	20.192
Immobilizzazioni materiali	4	589	634
Partecipazioni e altri titoli immobilizzati	5	18.677	18.671
Crediti finanziari immobilizzati	6	365	302
Imposte differite attive	7	1.830	2.487
Altri crediti	8	150	152
Totale attivo non corrente		91.164	92.785
Rimanenze nette	9	4.361	4.117
Crediti commerciali	10	20.846	16.968
(di cui verso correlate)		19	12
(di cui ratei e risconti commerciali)		816	487
Altri crediti	11	400	727
Crediti per imposte correnti sul reddito	11	54	51
Partecipazioni e altri titoli del circolante		-	-
Crediti finanziari	12	119	576
(di cui verso correlate)		98	4
(di cui ratei e risconti finanziari)		-	386
Disponibilità liquide	13	894	3.702
Totale attività corrente		26.674	26.140
TOTALE ATTIVO		117.838	118.925
Capitale sociale		922	922
(di cui parte non versata)		-	-
Riserva da sovrapprezzo		13.779	13.779
Riserva da rivalutazione		-	-
Altre riserve		17.324	15.482
Utili/Perdite degli esercizi precedenti		(33.190)	(6.239)
Utili/Perdite dell'esercizio		7.853	(26.952)
Patrimonio netto	14	6.687	(3.008)
Fondo trattamento di fine rapporto	15	5.602	5.646
Fondi per rischi ed oneri	16	584	850
Fondi per imposte differite	17	154	151
Altri debiti		-	-
Debiti finanziari	18	61.933	-
Totale passivo non corrente		68.273	6.648
Debiti commerciali	19	16.637	13.034
(di cui verso correlate)		568	939
(di cui ratei e risconti commerciali)		8.380	3.725
Altri debiti	20	7.638	9.289
Debiti per imposte correnti sul reddito	20	251	154
Debiti finanziari	21	18.352	92.808
(di cui verso correlate)		18.216	18.079
(di cui ratei e risconti finanziari)		16	3.223
Totale passivo corrente		42.879	115.285
TOTALE PASSIVO		117.838	118.925

Conto Economico	Note	28.02.2010	31.12.2009
Ricavi		5.154	45.346
<i>(di cui verso correlate)</i>		1	15
Lavori in corso		244	1.028
Altri ricavi		310	755
<i>(di cui non ricorrenti)</i>		259	-
<i>(di cui verso correlate)</i>		259	-
Totale ricavi	23	5.708	47.129
Materie prime di consumo	25	(88)	(750)
<i>(di cui verso correlate)</i>		-	-
Costi del personale	24	(4.919)	(29.914)
<i>(di cui non ricorrenti)</i>		-	-
Costi per servizi	25	(1.501)	(12.873)
<i>(di cui non ricorrenti)</i>		(161)	(1.368)
<i>(di cui verso correlate)</i>		(52)	(815)
Altri costi	25	(470)	(5.987)
<i>(di cui non ricorrenti)</i>		-	(1.500)
Totale costi		(6.978)	(49.524)
Ammortamenti	26	(1.162)	(8.384)
Svalutazioni	26	-	(14.697)
Risultato Operativo		(2.433)	(25.476)
Proventi finanziari		13.756	2.248
<i>(di cui verso correlate)</i>		-	2.175
Oneri finanziari		(3.362)	(4.735)
<i>(di cui verso correlate)</i>		(46)	(673)
Risultato della gestione finanziaria	27	10.393	(2.487)
Risultato ante imposte		7.961	(27.963)
Imposte	28	(107)	1.012
Risultato delle attività continuative		7.853	(26.952)
Risultato delle attività discontinuative		-	-
Risultato dell'esercizio		7.853	(26.952)

Conto economico complessivo	Note	28.02.2010	31.12.2009
Risultato netto di competenza della Società (A)		7.853	(26.952)
Parte efficace degli utili / (perdite) su stru.fin.di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")		2.229	(686)
Effetto fiscale relativo agli Altri utili / (perdite)		(648)	225
Totale Altri utili / (perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)	29	1.580	(461)
Totale Utile / (perdita) complessiva (A)+(B)		9.434	(27.412)

Rendiconto Finanziario (metodo indiretto)	Note	28/02/2010	31/12/2009
Risultato operativo		(2.433)	(25.476)
Ammortamenti e svalutazioni	26	1.162	23.081
Variazione del fondo trattamento fine rapporto	15	(45)	(133)
Variazione dei fondi per rischi e oneri	16	(266)	782
Variazione fondi per imposte differite	17	2	(1.618)
Pagamento imposte sul reddito	28	-	(130)
Imposte sul reddito non pagate (incluse differite)	28	(107)	1.142
Oneri finanziari pagati	27	(66)	(172)
Proventi / (Oneri) finanziari non incassati / pagati (inclusi dividendi)	27	10.459	(2.315)
Diminuzione /(aumento) delle rimanenze e delle altre voci dell'attivo circolante		(2.754)	(361)
Aumento /(diminuzione) dei debiti e delle altre voci del passivo		2.049	357
Variazioni Capitale Circolante imputabile alle fusioni		-	-
Cash flow da attività operative		8.002	(4.843)
Variazione netta di Immobilizzazioni immateriali	3	(127)	(3.172)
Variazione netta di Immobilizzazioni materiali	4	(4)	37
Effetto cambio su partecipazione Tas Americas	5	(6)	(359)
Ricapitalizzazione TAS Iberia	5	-	(1.350)
Cash flow da attività di investimento		(136)	(4.844)
Variazione <i>Vendor loan</i> per int.maturati e non pagati	21	44	640
Utilizzo <i>Shareholder Loan</i> per copertura perdite	21	(261)	(16.810)
Estinzione vecchio finanziamento in <i>Pool</i>	18	(75.688)	-
Accensione nuovo finanziamento in <i>Pool</i>	18	75.688	
Utilizzo linea Revolving - vecchio finanziamento in <i>Pool</i>	21	-	5.000
Erogazione Bridge Loan da parte del Socio	21	-	5.000
Pagamento rata mutuo FIT legge 46/82	21	-	(120)
Variazione dei debiti finanziari verso correlate/controllate	21	354	(817)
Variazione dei crediti finanziari verso correlate/controllate	12	(94)	12
Variazione altri crediti finanziari	6/12	101	(219)
<i>Fair value</i> del nuovo finanziamento in <i>Pool</i>	18	(13.755)	-
Variazione altri debiti finanziari	21	1.097	3.721
Altre Variazione Patrimonio Netto	14	-	-
Copertura perdite tramite utilizzo <i>Shareholders Loan</i>	14	261	16.810
Effetto delle variazioni del <i>fair value</i> di strumenti derivati	14	1.580	(461)
Cash flow da attività di finanziamento		(10.673)	12.756
Variazione delle disponibilità liquide		(2.807)	3.069
Disponibilità liquide iniziali	13	3.702	632
DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI	13	894	3.702

Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto

	Capitale Sociale			Utili (perdite) a nuovo				Totale
	Capitale sociale	Riserva Sovr.zo	Altre Ris.	Ris. legale	Ris. Straord.	Utili (perdite) a nuovo	Ris. d'eserc.	
Saldi al 31 dicembre 2008	922	13.779	(1.120)	228	25	(12.000)	5.761	7.594
Destinazione risultato 2008	-	-	-	-	-	5.761	(5.761)	-
Risultato del periodo	-	-	(461)	-	-	-	(26.952)	(27.412)
Utilizzo <i>Shareholder Loan</i>	-	-	16.810	-	-	-	-	16.810
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Saldi al 31 dicembre 2009	922	13.779	15.229	228	25	(6.239)	(26.952)	(3.008)
Destinazione risultato 2009	-	-	-	-	-	(26.952)	26.952	-
Risultato del periodo	-	-	1.580	-	-	-	7.853	9.434
Utilizzo <i>Shareholder Loan</i>	-	-	261	-	-	-	-	261
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Saldi al 28 febbraio 2010	922	13.779	17.071	228	25	(33.190)	7.853	6.687

NOTE ESPLICATIVE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 28 FEBBRAIO 2010

TAS è una società per azioni quotata a Milano presso Borsa Italiana S.p.A. nel mercato MTA segmento standard posseduta all'88,494% da TASNCH.

1)**PRINCIPI CONTABILI DI RIFERIMENTO**

La presente Situazione Patrimoniale al 28 febbraio 2010 è stata predisposta nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Con "IFRS" si intendono anche gli International Accounting Standards (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il principio adottato è quello del costo storico per tutte le attività e passività ad eccezione di talune attività e passività finanziarie per le quali è applicato il principio del *fair value*.

La presente Situazione Patrimoniale è stata preparata in conformità con gli standards IFRS e le interpretazioni IFRIC emessi ed effettivi al momento della sua preparazione. Tali principi contabili sono descritti di seguito ed essi sono stati applicati in modo omogeneo con riguardo a tutti gli esercizi presentati, salvo ove diversamente indicato.

Si ricorda che la data di transizione agli IFRS per la TAS è stata definita al 1 gennaio 2005.

CRITERI DI REDAZIONE

La presente Situazione Patrimoniale è presentata in migliaia di Euro ed è costituita dallo stato patrimoniale e conto economico, con evidenza dei rapporti con parti correlate, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalle presenti note di commento.

Gli schemi di bilancio adottati dalla Società hanno le seguenti caratteristiche:

- nello Situazione patrimoniale-finanziaria le attività e le passività sono analizzate per scadenza, separando le poste correnti e non correnti con scadenza, rispettivamente, entro e oltre 12 mesi dalla data di bilancio;
- il Conto Economico ed il Conto Economico complessivo sono scalari con le singole poste analizzate per natura;
- il Prospetto dei movimenti di patrimonio netto è stato predisposto secondo le disposizioni dello IAS 1;
- il Rendiconto Finanziario è predisposto esponendo i flussi finanziari secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7.

2)

CRITERI DI VALUTAZIONE**Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio**

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari;
- la valutazione della congruità dell'avviamento, delle altre attività immateriali e delle partecipazioni;
- la stima dei costi di commessa per i lavori in corso su ordinazione valutati in base al criterio della percentuale di completamento;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni delle note di commento.

ATTIVITÀ IMMATERIALI**Avviamento**

L'avviamento acquistato in un'aggregazione di imprese rappresenta un pagamento fatto dall'acquirente in previsione di futuri benefici economici da attività che non possono essere identificate individualmente e rilevate separatamente, ovvero esso è determinato come differenza tra il costo di acquisizione ed il *fair value* delle attività e passività acquisite.

E' iscritto in bilancio come attività immateriale.

L'avviamento è iscritto al costo, non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se eventi o cambiamenti di circostanze indicano possibile una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment losses*), secondo quanto previsto dallo IAS 36 – *Riduzione di valore delle attività*.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo, al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

In sede di prima adozione degli IAS/IFRS, l'IFRS 3 non è stato applicato retroattivamente per le aggregazioni di imprese avvenute prima del 1° gennaio 2005; per cui l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti tale data di transizione agli IFRS è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Spese di ricerca e sviluppo

Le spese per la ricerca sono imputate a conto economico nel momento in cui il costo è sostenuto sulla base di quanto stabilito dallo IAS 38.

Nel momento in cui i costi sostenuti per lo sviluppo software soddisfano le condizioni sotto riportate essi vengono imputati nell'attivo patrimoniale, come attività immateriale.

La capitalizzazione inizia da quando l'impresa è in grado di dimostrare:

- a) la possibilità tecnica di completare la soluzione software in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- b) la sua intenzione di completare la soluzione software per usarla o venderla;
- c) la sua capacità di usare o vendere la soluzione software;
- d) le modalità di generazione di benefici economici futuri, p.e. dimostrando l'esistenza di un mercato per il prodotto ricavabile dal software o per il software stesso, oppure l'utilità interna;
- e) la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate al completamento dello sviluppo del software e all'utilizzo o vendita del software stesso;
- f) la capacità di valutare in maniera attendibile il costo attribuibile al software durante la fase di sviluppo.

L'ammortamento dei costi di sviluppo software capitalizzati avviene in base ad un criterio sistematico a partire dall'inizio della disponibilità all'uso del prodotto lungo la vita utile stimata, normalmente pari a tre anni. Viene utilizzato il metodo a quote costanti.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – *Attività immateriali*, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Le attività sono valutate al costo di acquisto ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile finita stimata.

La vita utile per ciascuna categoria è di seguito dettagliata:

DESCRIZIONE	ANNI
Avviamento	Vita utile indefinita
Costi di sviluppo	3 anni
Diritti di brevetto industriale	5 anni
Software Finance	7 anni
Software Taxi	10 anni
Marchi	10 anni
Customer List	10 anni

ATTIVITÀ MATERIALI

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo ed iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Qualora l'attività materiale sia costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è calcolato separatamente per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa della vita utile delle attività materiali sono imputati nella relativa categoria di appartenenza ed ammortizzati lungo la vita utile residua del bene.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il *fair value* è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nel settore di attività.

Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore) sino a concorrenza della svalutazione precedentemente effettuata o al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso tenendo conto del momento effettivo in cui tale condizione si manifesta.

Le aliquote applicate dalla Società sono le seguenti:

CATEGORIA	ALIQUOTE
Impianti e macchinari specifici	15%
Attrezzature:	15%-20%-25%
Altri beni:	
- Telefoni cellulari	40%
- Mobili e arredi	12%
- Macchine ufficio elettroniche	40%
- Hardware	40%

Perdita di valore delle attività (Impairment Test)

L'avviamento, le attività immateriali a vita indefinita e i costi di sviluppo in corso sono sottoposti ad un sistematico test di *impairment* con cadenza almeno annuale o qualora emergano indicatori di perdita di valore.

Le attività materiali e le partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, nonché le attività immateriali oggetto di ammortamento sono sottoposte a un test di *impairment* qualora emergano indicatori di perdita di valore.

Le riduzioni di valore corrispondono alla differenza tra il valore contabile e il valore recuperabile di un'attività. Il valore recuperabile è il maggiore tra il *fair value* di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa, dedotti i costi di vendita, ed il proprio valore d'uso, definito in base al metodo dei flussi futuri di cassa attualizzati. Il valore d'uso è dato dalla somma dei flussi di cassa attesi dall'uso di un'attività, o dalla loro sommatoria nel caso di unità generatrici di flussi.

L'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, è effettuata al WACC (costo medio ponderato del capitale). Nel caso in cui il valore recuperabile sia inferiore al valore contabile, lo stesso viene riportato al valore recuperabile, contabilizzando la perdita di valore a Conto Economico. Qualora successivamente la perdita di valore dell'attività (escluso l'avviamento) venga meno, il valore contabile dell'attività (o unità generatrice di flussi di cassa) è incrementato fino alla nuova stima del valore recuperabile senza eccedere il valore originario.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le attività finanziarie vengono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, controllate congiuntamente e in imprese collegate sono valutate con il metodo del costo rettificato per perdite di valore. Le altre partecipazioni sono valutate al *fair value*; quando il *fair value* non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per perdite di valore.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la società è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Finanziamenti e crediti

Sono strumenti finanziari, prevalentemente consistenti in crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi vengono inclusi nella parte corrente ad eccezione di quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Investimenti detenuti fino alla scadenza

La Società alla data di bilancio non possiede tali tipologie di investimenti.

Investimenti disponibili per la vendita

La Società alla data di bilancio non possiede tali tipologie di investimenti.

Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita a conto economico

La Società alla data di bilancio non possiede tale tipologie di attività.

Strumenti finanziari derivati

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39 con imputazione a conto economico.

Gli strumenti finanziari derivati posti in essere dalla Società sono utilizzati solamente con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio o tasso. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

Cash flow hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata nel netto conto economico complessivo e si accumula nell'apposita riserva di *cash flow hedge* nel patrimonio netto.

L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di

copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa ed i depositi bancari e postali.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al costo corrispondente al *fair value*. Successivamente le passività finanziarie detenute sino a scadenza sono valutate al costo ammortizzato. I costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività sono ammortizzati lungo la vita utile del finanziamento stesso.

Lavori in corso su ordinazione

Trattasi dei lavori in corso per attività di installazione e prestazione di servizi in corso di ultimazione.

La loro iscrizione in bilancio è effettuata in base al criterio della percentuale di completamento, secondo quanto stabilito dallo IAS 11- Contratti di costruzione; i costi, i ricavi ed il conseguente margine vengono riconosciuti a conto economico in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva. Lo stato di avanzamento dell'attività produttiva di beni o di fornitura di servizi è valutato attendibilmente, utilizzando il metodo del *cost-to-cost*: il margine si rileva tenendo conto della proporzione tra i costi di commessa sostenuti nell'esercizio e i costi cumulativi sostenuti, con l'aggiunta dei costi stimati a finire. Quando è probabile che i costi totali di commessa eccederanno i ricavi totali di commessa, la perdita attesa è immediatamente rilevata come costo, indipendentemente dallo stato di avanzamento dei lavori.

Fondo TFR

Il TFR appartiene alla categoria dei benefici definiti successivi al rapporto di lavoro (*post employment benefits*), costituiti da compensi a dipendenti pagabili dopo il termine del rapporto di lavoro.

La relativa passività, secondo lo IAS 19- *benefici ai dipendenti*, è considerata in base a una valutazione della stessa maturata alla data del bilancio in connessione al servizio prestato nell'esercizio corrente e nei precedenti. Il metodo di valutazione è il "*projected unit credit method*", applicato da attuari indipendenti.

Tale calcolo consiste nello stimare l'importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data stimata di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche (come ad esempio il tasso di mortalità ed il tasso di rotazione del personale) ed ipotesi finanziarie (come ad esempio il tasso di sconto e gli incrementi retributivi futuri). L'ammontare così determinato

viene attualizzato e riproporzionato sulla base dell'anzianità maturata rispetto all'anzianità totale e rappresenta una ragionevole stima dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

Le *actuarial gains and losses* derivanti dal calcolo attuariale sono contabilizzate a conto economico per competenza, non utilizzando quindi la tecnica del "corridoio" prevista dallo IAS 19.

Con riferimento al Fondo TFR, rilevato come piano a benefici definiti sino al 31 dicembre 2006, la Legge 27 dicembre 2006 n.296 ("legge finanziaria 2007") e i successivi Decreti e Regolamenti emanati nel corso del 2007 hanno introdotto, nell'ambito della riforma del sistema previdenziale, significative modifiche circa la destinazione delle quote maturande del fondo TFR.

In particolare, i nuovi flussi del TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche complementari oppure essere mantenuti in azienda (per le aziende il cui numero dei dipendenti sia inferiore a n. 50 unità), o trasferiti all'INPS (nel caso di aziende con più di n.50 dipendenti). Sulla base di tali norme, la Società, basandosi anche sull'interpretazione generalmente condivisa, ha ritenuto che:

- per le quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006, il fondo in oggetto costituisca un piano a benefici definiti, da valutare secondo le regole attuariali senza però più includere la componente relativa ai futuri incrementi salariali. La differenza risultante dal nuovo calcolo rispetto al precedente è stata trattata come *curtailment* in accordo con quanto definito dal paragrafo 109 dello IAS 19 e, conseguentemente, contabilizzata a conto economico;
- per le quote di TFR successive, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare che nel caso di destinazione al fondo Tesoreria presso l'INPS, la natura delle stesse sia riconducibile alla fattispecie dei piani a contribuzione definita, con esclusione, nella determinazione del costo di competenza, di componenti di stima attuariale.

Fondi rischi e passività potenziali

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione in corso, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione.

I costi che la società prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione. Le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento, ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite al tasso di cambio a pronti in essere a quella data. Sono rilevate a conto economico le differenze di cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o i bilanci precedenti.

Ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rilevati quando i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso.

In particolare:

- I ricavi dei software applicativi standard di proprietà, sono riconosciuti a conto economico al momento dell'installazione in ambiente di test presso il cliente. Si ritiene, infatti, che trattandosi di licenza d'uso, tale momento identifichi a tutti gli effetti il trasferimento del bene immateriale al cliente, poiché fin da quel momento lo stesso cliente ha la disponibilità del prodotto software nella sua versione standard.
- I ricavi dei software applicativi personalizzati sono riconosciuti, secondo quanto previsto dai relativi contratti, nel momento in cui i relativi prodotti sono installati presso il cliente in ambiente di test.
- I ricavi per servizi di manutenzione regolati da contratti periodici sono riconosciuti in riferimento alla loro competenza temporale.
- I ricavi per commesse a corpo sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio in base al criterio della percentuale di completamento.
- I ricavi per commesse, eccetto quelle a corpo, sono riconosciuti nel momento in cui i servizi sono prestati, facendo riferimento alla loro competenza temporale.

Contributi pubblici

I contributi pubblici, secondo quanto stabilito dalla IAS 20, sono rilevati se esiste una ragionevole certezza che:

- a. l'impresa rispetta le condizioni previste; e
- b. i contributi sono ricevuti.

I contributi pubblici sono imputati come provento, con un criterio sistematico, negli esercizi necessari a contrapporli ai costi correlati che il contributo intende compensare.

Imposte

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto è riconosciuto direttamente a

patrimonio netto. Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili. Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte. Le imposte differite non sono attualizzate e sono classificate tra le attività/passività non correnti.

Direzione e coordinamento e Consolidato Fiscale

Ai sensi del D.Lgs. n. 6/2003 si precisa, che, la Società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di TASNCH.

In merito al consolidato fiscale si evidenzia che la Società aveva già sottoscritto un contratto di consolidamento fiscale con N.C.H. S.p.A., ora C.I.B. S.r.l., in data 12 giugno 2006. A seguito del mutamento della persona giuridica capogruppo, ora TASNCH, si è reso opportuno procedere alla sottoscrizione di un nuovo contratto di consolidamento fiscale.

Il nuovo contratto, stipulato nel corso del 2008, tra la Società e TASNCH, attuale controllante di TAS disciplinante i reciproci rapporti connessi e conseguenti all'esercizio dell'opzione di consolidamento, riproduce il contenuto del precedente contratto con C.I.B.

Dividendi

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetti diluitivi.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Vengono di seguito commentati i prospetti dei dati contabili patrimoniali. Essi sono confrontati con i dati relativi al corrispondente periodo del 2009.

ATTIVITA' NON CORRENTI

3)

Immobilizzazioni immateriali

Il saldo della voce è così composto:

Immobilizzazioni Immateriali	28/02/2010	31/12/2009	var.
Goodwill	50.348	50.348	-
Altre immobilizzazioni immateriali	19.205	20.192	(987)
TOTALE	69.553	70.539	(987)

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni avvenute nel periodo.

Descrizione	Valore 31/12/2008	Incrementi esercizio	Giroconti esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2009
Goodwill	62.378	-	-	(12.030)	-	50.348
Altre Imm.Immateriali:	25.055	3.172	-	-	(8.035)	20.192
- Software sviluppato internamente	4.634	3.109	-	-	(4.121)	3.621
- Diritto di brevetto Ind.li e opere dell'ingegno	6.713	-	-	-	(1.976)	4.737
- Immobilizzazioni in corso	-	-	-	-	-	-
- Customer list	13.413	-	-	-	(1.769)	11.644
- Altre	295	63	-	-	(169)	189
TOTALE	87.433	3.172	-	-	(8.035)	70.539

Descrizione	Valore 31/12/2009	Incrementi esercizio	Giroconti esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 28/02/2010
Goodwill	50.348	-	-	-	-	50.348
Altre Imm.Immateriali:	20.192	127	-	-	(1.113)	19.205
- Software sviluppato internamente	3.621	118	-	-	(470)	3.269
- Diritto di brevetto Ind.li e opere dell'ingegno	4.737	-	-	-	(328)	4.410
- Immobilizzazioni in corso	-	-	-	-	-	-
- Customer list	11.644	-	-	-	(295)	11.350
- Altre	189	9	-	-	(21)	177
TOTALE	70.539	127	-	-	(1.113)	69.553

Il *Goodwill* è così formato:

Descrizione	28/02/2010	31/12/2009	var.
Tas (rami d'azienda)	41.561	41.561	-
Tas (ex ds finance)	7.853	7.853	-
Tas (ex ds taxi)	933	933	-
Totale	50.348	50.348	-

- Euro 41.561 mila conseguenti all'acquisizione in data 1.08.2006 dei due Rami d'Azienda dalla ex controllante C.I.B. Srl;
- Euro 7.853 mila relativi alla ex controllata DS Finance S.r.l. fusa per incorporazione nel corso del 2007;
- Euro 933 mila relativi alla ex controllata DS Taxi S.r.l. fusa per incorporazione nel corso del 2008.

Si evidenzia che, come richiesto dallo IAS 36, l'importo dell'avviamento relativo ai rami C.I.B. non allocato ad *intangible* specifici risulta essere pari ad Euro 41.561 mila. Non si è proceduto alla sua allocazione in quanto non sono state identificate altre attività immateriali che rispondessero ai requisiti del principio contabile IAS 38.12 ed il cui *fair value* potesse essere stimato attendibilmente (IFRS 3.37 lettera c).

Al 28 febbraio 2010, gli amministratori, non hanno rilevato, per le CGU identificate, l'esistenza di indicatori, interni od esterni, di possibili perdite di valore. Pertanto non hanno ritenuto opportuno procedere, alla data della presente Situazione Patrimoniale, ad un nuovo esercizio di *impairment* dopo quello effettuato al 31 dicembre 2009 che, sulla base del nuovo piano approvato dal Consiglio di TAS in data 24 febbraio 2010 e asseverato da parte di un terzo indipendente, non ha evidenziato ulteriori perdite di valore rispetto a quanto già contabilizzato al 30 giugno 2009.

In particolare, le due CGU identificate sono "TAS Rami" e "DS Taxi", alle quali sono stati allocati gli avviamenti secondo la tabella seguente:

CGU	Goodwill 28.02.2010	Impairment	Goodwill 28.02.2010
Tas Rami (inclusa ex Ds Finance)	49.414	-	49.414
Ds Taxi	933	-	933
Totale	50.348	-	50.348

Tali CGU rispondono ai requisiti richiesti dallo IAS 36 par. 6, ovvero rappresentano "il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività".

Per maggiori dettagli in merito agli *impairment* del 30 giugno 2009 e del 31 dicembre 2009 si rimanda, rispettivamente, alla Relazione Semestrale approvata dal Consiglio di TAS in data 7 agosto 2009 ed al Bilancio approvato dal Consiglio di TAS in data 29 marzo 2010.

La voce *Altre immobilizzazioni immateriali*, è così dettagliata:

Altre immobilizzazioni immateriali	28/02/2010	31/12/2009	var.
Software sviluppato internamente	3.269	3.621	(352)
Diritti di brevetto ind.li e opere dell'ingegno	4.410	4.737	(328)
Customer list	11.350	11.644	(295)
Altre immobilizzazioni immateriali	177	189	(12)
Immobilizzazioni in corso	-	-	-
TOTALE	19.205	20.192	(987)

Il saldo della voce *Software sviluppato internamente*, che ammonta ad Euro 3.269 mila è costituito dai progetti di sviluppo che sono stati capitalizzati in quanto rispondono ai requisiti richiesti dallo IAS 38. Le capitalizzazioni del periodo sono state pari ad Euro 118 mila.

I *Diritti di brevetto Ind.li e opere dell'ingegno* pari ad Euro 4.410 mila si riferiscono quasi esclusivamente ai software delle ex società DS Finance e DS Taxi, ammortizzati rispettivamente in 7 e 10 anni.

Il valore della *customer list* è il risultato dell'allocazione del *goodwill* avvenuta nel corso del 2007. Tale *asset* viene ammortizzato sulla base di una vita utile residua di 10 anni.

Poco significative le altre voci.

4)

Immobilizzazioni materiali

Il saldo della voce è così composto:

Immobilizzazioni materiali	28/02/2010	31/12/2009	var.
Terreni e fabbricati	-	-	-
Impianti e macchinari	158	166	(7)
Attrezzature industriali e commerciali	11	24	(12)
Altri beni	420	445	(26)
TOTALE	589	634	(45)

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni avvenute nel periodo.

Descrizione	Valore 31/12/2007	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2008
- Terreni e fabbricati	233	-	(233)	-	-
- Impianti e macchinari	104	103	(0)	(41)	166
- Attrezzature industriali e commerciali	111	2	(11)	(78)	24
- Altri beni	572	121	(18)	(230)	445
TOTALE	1.021	226	(262)	(350)	634

Descrizione	Valore 31/12/2008	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2009
- Terreni e fabbricati	-	-	-	-	-
- Impianti e macchinari	166	-	-	(7)	158
- Attrezzature industriali e commerciali	24	-	-	(12)	11
- Altri beni	445	4	-	(29)	420
TOTALE	634	4	-	(49)	589

La voce *Altri beni* è relativa prevalentemente a macchine d'ufficio elettroniche e mobili della Società.

Poco significative le altre voci.

5)

Partecipazioni ed altri titoli immobilizzati

Il saldo della voce è così composto:

Partecipazioni	28/02/2010	31/12/2009	var.
Partecipazioni in imprese controllate	18.610	18.604	6
Partecipazioni in altre imprese	67	67	-
TOTALE	18.677	18.671	6

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni delle partecipazioni in imprese controllate avvenute nel periodo:

Mov. Part. imprese contr.te	31.12.2008	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	31/12/2009
Partecipazioni in Apia	15.045	-	-	-	15.045
Partecipazioni in Tas Americas	-	358	-	-	358
Partecipazioni in Tas Iberia	2.427	1.350	-	(860)	2.917
Partecipazioni in Tas France	284	-	-	-	284
TOTALE	17.756	1.709	-	(860)	18.604

Mov. Part. imprese contr.te	31/12/2009	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	28/02/2010
Partecipazioni in Apia	15.045	-	-	-	15.045
Partecipazioni in Tas Americas	358	6	-	-	364
Partecipazioni in Tas Iberia	2.917	-	-	-	2.917
Partecipazioni in Tas France	284	-	-	-	284
TOTALE	18.604	6	-	-	18.610

L'unica variazione del periodo è legata all'adeguamento al cambio di chiusura del valore della partecipazione in TASAMERICAS pari ad Euro 6 mila.

Imprese controllate

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Utile/ (Perdita)	% Poss.	Valore Bilancio
TAS France Eurl	Route des Crêtes, Sophia Antipolis -Francia	100	612	52	100,00	284
APIA SA	Prati Botta 22, Barbengo, Lugano -Svizzera	65	2.412	222	100,00	15.045
TAS Iberia SLU	Ronda de Poniente 2 Tres Cantos, Madrid - Spagna	200	(9)	(1)	100,00	2.917
TASAMERICAS Ltd	San Paolo, Av.Paulista n°2300 - Brasile	361	301	(48)	90,00	364
Totale						18.610

Altre imprese

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Utile/ (Perdita)	% Poss.	Valore Bilancio
SSB SpA	Via Taramelli, 26, Milano, Italia	22.091*	174.486*	16.732*	0,03	67

*Dati al 31 dicembre 2008

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le *Partecipazioni in altre imprese* si riferiscono alla partecipazione nella società Servizi Bancari – SSB SpA. Tale valore rappresenta il costo di acquisto.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti di opzione o altri privilegi.

Le svalutazioni di partecipazioni effettuate negli esercizi precedenti sono state le seguenti:

Riepilogo svalutazioni di partecipazioni	Esercizio	Importo
TAS France	2001	475
TAS France	2002	1.110
TAS France	2003	573
TAS France	2005	327
TAS Iberia	2009	860
TOTALE		3.345

Con riferimento all'*impairment test* delle partecipazioni suddette, si evidenzia che al 28 febbraio 2010, gli amministratori, non hanno rilevato, l'esistenza di indicatori, interni od esterni, di possibili perdite di valore. Pertanto non hanno ritenuto opportuno procedere, alla data della presente Situazione Patrimoniale, ad un nuovo esercizio di *impairment* dopo quello effettuato al 31 dicembre 2009 che, sulla base del nuovo piano approvato dal Consiglio di TAS in data 24 febbraio 2010 e asseverato da parte di un terzo indipendente, ha evidenziato perdite di valore pari ad Euro 860 mila per la CGU TAS Iberia.

Per maggiori dettagli in merito all'*impairment* del 31 dicembre 2009 si rimanda al Bilancio approvato dal Consiglio di TAS in data 29 marzo 2010.

6)**Crediti finanziari immobilizzati**

I crediti finanziari immobilizzati ammontano ad Euro 365 mila e sono riferiti esclusivamente a depositi cauzionali:

Crediti finanziari	28/02/2010	31/12/2009	var.
Depositi cauzionali locazioni	365	302	64
Crediti verso correlate	-	-	-
TOTALE	365	302	64
Entro l'esercizio successivo	-	-	-
Da 1 a 5 anni	365	302	64
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	365	302	64
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Si ritiene che il valore contabile dei crediti finanziari approssimi il loro *fair value*.

7)

Imposte differite attive

I crediti per imposte differite attive, per complessivi Euro 1.830 mila, sono riferiti a:

Crediti per imposte differite attive	28/02/2010	31/12/2009	var.
Riserva di <i>cash flow hedge</i>	-	648	(648)
Differenza temporanea su <i>intangibili</i> a vita indefinita	1.580	1.588	(8)
Perdite fiscali	-	-	-
Altre differenze fiscali temporanee	250	250	-
TOTALE	1.830	2.487	(657)

Il decremento della voce è legato quasi esclusivamente al rilascio delle imposte differite attive relative al *fair value* degli strumenti finanziari i cui contratti, a seguito della sottoscrizione del nuovo Accordo di Ristrutturazione con il ceto bancario, sono stati chiusi.

A seguito dell'allocazione del *goodwill*, avvenuta nel corso del 2007, sono emerse, per un differente trattamento fiscale delle attività allocate, imposte differite attive su intangibili a vita indefinita pari ad Euro 1.580 mila.

La voce *Altre differenze fiscali temporanee* si riferisce principalmente ad imposte anticipate su compensi ad amministratori maturati e non pagati e su accantonamenti ai fondo rischi.

La movimentazione è di seguito riportata:

DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI	Riserva cash flow hedge	Perdite fiscali	Intangibili a vita indefinita	Altro	TOTALE
1.12.2009	423	200	1.638	27	2.288
Incrementi/Decrementi a Conto Econ.	-	(200)	(50)	223	(27)
Var. a Conto Econ. Complessivo	225	-	-	-	225
31.12.2009	648	-	1.588	250	2.487

DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI	Riserva cash flow hedge	Perdite fiscali	Intangibili a vita indefinita	Altro	TOTALE
1.12.2010	648	-	1.588	250	2.487
Incrementi/Decrementi a Conto Econ.	-	-	(8)	-	(8)
Var. a Conto Econ. Complessivo	(648)	-	-	-	(648)
28.02.2010	-	-	1.580	250	1.830

8)

Altri crediti immobilizzati

Gli altri crediti, per complessivi Euro 150 mila, si riferiscono principalmente ad anticipi retributivi erogati ai dipendenti della Società, nel corso del mese di dicembre del 2009, nel rispetto dell'accordo di armonizzazione siglato con i rappresentanti dei lavoratori nel 2008.

Altri crediti imm.ti	28/02/2010	31/12/2009	var.
Crediti verso il personale	150	152	(2)
Altro	-	-	-
TOTALE	150	152	(2)
Entro l'esercizio successivo	-	-	-
Da 1 a 5 anni	150	152	(2)
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	150	152	(2)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Si ritiene che il valore contabile degli altri crediti approssimi il loro *fair value*.

ATTIVITA' CORRENTI

9)

Rimanenze nette

Le rimanenze sono relative ai lavori in corso su ordinazione riferiti alle attività di installazione e prestazione di servizi, in via di ultimazione:

Rimanenze	Valore lordo 28/02/2010	Fondo svalutaz.	Valore netto 28/02/2010	Valore netto 31/12/2009
Lavori in corso su ordinazione	4.321	-	4.321	4.077
Prodotti finiti e merci	40	-	40	40
TOTALE	4.361	-	4.361	4.117

10)

Crediti commerciali

Il valore dei crediti commerciali, che ammonta ad Euro 20.846 mila, include anche i ratei e risconti attivi di natura commerciale ed è così costituito:

Crediti commerciali	28/02/2010	31/12/2009	var.
Crediti commerciali	20.011	16.468	3.543
Crediti verso correlate	19	12	6
Ratei e risconti attivi commerciali	816	487	330
TOTALE	20.846	16.968	3.878
Entro l'esercizio successivo	20.846	16.968	3.878
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	20.846	16.968	3.878
Scaduto inferiore ad un 1 mese	3.054	590	2.464
Scaduto oltre 1 mese	3.576	3.661	(85)
TOTALE	6.630	4.250	2.379

Il fondo svalutazione crediti non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2009:

F.do svalutazione	31/12/2009	Acc.ti	Utilizzi	28/02/2010
Fondo svalutazione crediti comm.li	3.048	-	-	3.048
TOTALE	3.048	-	-	3.048

I *Crediti commerciali* sono pari ad Euro 20.011 mila (al netto del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 3.048 mila) in aumento del 22% rispetto al dato comparativo del 31 dicembre 2009.

Il significativo incremento è essenzialmente legato alle caratteristiche del *business* della Società che prevede a inizio anno la fatturazione ai clienti di una quota significativa delle manutenzioni relative all'esercizio in corso.

Al 28 febbraio 2010 le cessioni di crediti pro-soluto sono pari ad Euro 5.106 mila contro Euro 4.828 mila dello scorso esercizio.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale *al fair value* di ciascuna categoria dei crediti sopra indicati.

I ratei e risconti attivi sono costituiti da:

Ratei e risconti attivi comm.li	28/02/2010	31/12/2009	var.
Assicurazioni	233	147	86
Affitti passivi	64	80	(16)
Canoni di locazione e manutenzione	362	194	168
Altri	157	66	91
TOTALE	816	487	330

11)

Crediti per imposte correnti ed altri crediti

Ammontano ad Euro 400 mila e sono riferiti a:

Altri crediti	28/02/2010	31/12/2009	var.
Crediti tributari	-	-	-
Crediti verso personale	129	133	(4)
Acconti a fornitori	65	242	(177)
Crediti diversi	206	352	(146)
Crediti verso correlate	-	-	-
TOTALE	400	727	(327)
Entro l'esercizio successivo	400	727	(327)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	400	727	(327)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

La voce *Crediti diversi*, al netto del fondo svalutazione pari ad Euro 107 mila, include principalmente i crediti previdenziali legati al contratto di solidarietà stipulato dalla Società in data 25 settembre del 2009. La riduzione rispetto al 31 dicembre 2009 è legato all'utilizzo di tali crediti a compensazione dei debiti previdenziali maturati sugli stipendi.

Si ritiene che il valore contabile degli altri crediti approssimi il loro *fair value*.

F.do svalutazione crediti diversi	31.12.2009	Acc.ti	Utilizzi	28.02.2010
Fondo svalutazione crediti diversi	107	-	-	107
TOTALE	107	-	-	107

I crediti per imposte correnti sul reddito pari ad Euro 54 mila sono riferiti principalmente ad imposte dirette in attesa di rimborso:

Crediti per imposte correnti	28/02/2010	31/12/2009	Var.
Crediti per imposte correnti	54	51	3
Crediti verso correlate	-	-	-
TOTALE	54	51	3
Entro l'esercizio successivo	54	51	3
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	54	51	3
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

12)

Crediti finanziari correnti

Il valore dei crediti finanziari con scadenza entro 12 mesi, che ammonta ad Euro 119 mila, include anche i ratei e risconti attivi di natura finanziaria ed è così costituito:

Crediti finanziari correnti	28/02/2010	31/12/2009	var.
Crediti verso altri	21	186	(165)
Crediti verso correlate	98	4	94
Ratei e risconti attivi finanziari	-	386	(386)
TOTALE	119	576	(457)
Entro l'esercizio successivo	119	445	(326)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	119	445	(326)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

La riduzione dei *Crediti verso altri* è legata agli incassi di cessioni a società di factoring, avvenute a dicembre 2009, di crediti pro-soluto.

La voce *Ratei e risconti attivi finanziari* era rappresentata al 31 dicembre 2009 esclusivamente dalle quote non di competenza delle commissioni pagate sul debito bancario del 2007. In linea con quanto stabilito dai principi contabili internazionali, a seguito della sottoscrizione del nuovo Accordo di Ristrutturazione con il ceto bancario avvenuta in data 25 febbraio 2010, tali commissioni sono state interamente rilasciate a conto economico.

In merito ai rapporti con parti correlate si rimanda alla nota 30 del presente documento.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti finanziari approssimi il loro *fair value*.

13)
Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano ad Euro 894 mila e sono così dettagliate:

Disponibilità liquide	28/02/2010	31/12/2009	var.
Denaro e valori in cassa	2	2	0
Depositi bancari e postali	892	3.700	(2.808)
TOTALE	894	3.702	(2.807)

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

Si ritiene che il valore di carico delle disponibilità liquide sia allineato al loro *fair value* alla data di bilancio.

Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide è limitato in quanto le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO**14)****Patrimonio netto**

Il dettaglio dei conti di patrimonio netto è riportato di seguito, mentre la relativa movimentazione è evidenziata nell'apposito prospetto.

Patrimonio Netto	28/02/2010	31/12/2009	var.
Capitale	922	922	-
Riserva da sovrapprezzo azioni	13.779	13.779	-
Riserva legale	228	228	-
Riserva straordinaria	25	25	-
Riserva da <i>cash flow hedge</i>	-	(1.580)	1.580
Riserva a copertura perd. da conv. <i>Shareholders Loan</i> - TasNch	17.071	16.810	261
Utile (perdita) a nuovo	(33.190)	(6.239)	(26.952)
Utile (perdita) dell'esercizio	7.853	(26.952)	34.805
TOTALE	6.687	(3.008)	9.695

La movimentazione del patrimonio netto è di seguito riportata:

	Capitale Sociale			Utili (perdite) a nuovo				Totale
	Capitale sociale	Riserva Sovr.zo	Altre Ris.	Ris. legale	Ris. Straord.	Utili (perdite) a nuovo	Ris. d'eserc.	
Saldi al 31 dicembre 2008	922	13.779	(1.120)	228	25	(12.000)	5.761	7.594
Destinazione risultato 2008	-	-	-	-	-	5.761	(5.761)	-
Risultato del periodo	-	-	(461)	-	-	-	(26.952)	(27.412)
Utilizzo <i>Shareholder Loan</i>	-	-	16.810	-	-	-	-	16.810
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Saldi al 31 dicembre 2009	922	13.779	15.229	228	25	(6.239)	(26.952)	(3.008)
Destinazione risultato 2009	-	-	-	-	-	(26.952)	26.952	-
Risultato del periodo	-	-	1.580	-	-	-	7.853	9.434
Utilizzo <i>Shareholder Loan</i>	-	-	261	-	-	-	-	261
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Saldi al 28 febbraio 2010	922	13.779	17.071	228	25	(33.190)	7.853	6.687

Come evidenziato in tabella, al 31 dicembre 2009 emergeva una perdita netta di conto economico complessivo pari ad Euro 27.412 mila ed un patrimonio netto negativo di Euro 3.008 mila rendendo pertanto applicabili le disposizioni di cui all'art. 2447 del Codice Civile.

Tuttavia alla data del 28 febbraio 2010, la Società ha realizzato profitti che hanno integralmente coperto le perdite risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2009 e, pertanto, non si trova più nella situazione descritta negli artt. 2446 e 2447 del Codice Civile.

Per un maggior dettaglio si rimanda a quanto descritto nella nota 33 del presente documento.

Il capitale sociale è così composto.

Azioni	Numero	Val. nominale
Azioni Ordinarie	1.772.152	0,52
Totale	1.772.152	

Durante l'esercizio non sono state sottoscritte nuove azioni.

Pertanto alla data di chiusura del periodo i titoli in circolazione sono i seguenti:

n. 1.772.152 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,52 cadauna ed il capitale sociale ammonta ad Euro 921.519,04.

La voce *Altre riserve* pari ad Euro 17.071 mila include esclusivamente la *riserva a copertura perdite* generatasi dalla conversione del finanziamento socio *Shareholder Loan*. Si evidenzia che, a seguito di una formale richiesta al Socio di controllo TASNCH e nel rispetto dell'art.6.2 dell'Accordo di Ristrutturazione, anche il residuo valore dello *Shareholder Loan* pari ad Euro 261 mila è stato girato, in data 26 febbraio 2010, a patrimonio netto a copertura delle perdite.

Come già descritto in precedenza, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione, gli strumenti derivati di copertura (*Interest Rate Swap*) in essere al 31 dicembre 2009 e legati al precedente contratto di finanziamento sono stati chiusi, in data 17 febbraio 2010, con un addebito di un *fair value* pari ad Euro 2.851 mila e ricompresi nel nuovo Contratto di Finanziamento.

Conseguentemente anche la riserva da *cash flow hedge*, nel rispetto dei principi contabili internazionali, è stata rilasciata interamente a conto economico complessivo.

Si riporta la movimentazione del periodo della riserva da *cash flow hedge*:

Movimentazione Riserva Cash Flow Hedge	Anno '10
Riserva Cash Flow Hedge 1.1.2010	(1.580)
Rilascio riserva a Conto Economico Complessivo	2.722
Variazione fair value del periodo	(493)
Effetto fiscale su fair value	(648)
Riserva Cash Flow Hedge 28.02.2010	-

In merito al commento delle voci del conto economico complessivo si rimanda alla nota 29 del presente documento.

PASSIVITA' NON CORRENTI

15)

Fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo rappresenta il debito per il trattamento di fine rapporto da corrispondere ai dipendenti in caso di cessazione del rapporto ed è rappresentato al netto delle anticipazioni erogate. Il suo valore è stato attualizzato.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è la seguente:

F.do TFR	28/02/2010	31/12/2009	var.
Fondo trattamento di fine rapporto	5.602	5.646	(45)
TOTALE	5.602	5.646	(45)

La movimentazione è la seguente:

Movimentazione F.do TFR	Anno '09
Fondo trattamento di fine rapporto 1.1.2009	5.779
Accantonamento del periodo	1.355
Quota versata al fondo tesoreria INPS ed altri fondi	(1.223)
Indennità ed anticipi liquidati nell'esercizio	(310)
Risultato attuariale	45
Fondo trattamento di fine rapporto 31.12.2009	5.646

Movimentazione F.do TFR	Anno '10
Fondo trattamento di fine rapporto 1.1.2010	5.646
Accantonamento del periodo	295
Quota versata al fondo tesoreria INPS ed altri fondi	(251)
Indennità ed anticipi liquidati nell'esercizio	(90)
Risultato attuariale	-
Fondo trattamento di fine rapporto 28.02.2010	5.602

I movimenti della passività comprendono Euro 295 mila di accantonamenti di cui Euro 251 mila versati al fondo tesoreria INPS, utilizzi per Euro 90 mila.

Il modello attuariale di riferimento per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi sia di tipo demografico che economico - finanziario.

Per alcune delle ipotesi utilizzate, ove possibile, si è fatto esplicito riferimento all'esperienza diretta della Società, per le altre, si è tenuto conto della *best practice* di riferimento.

16)

Fondi per rischi ed oneri

Il dettaglio dei fondi rischi ed oneri a bilancio è il seguente:

Fondo rischi	28/02/2010	31/12/2009	var.
Accantonamento per rischi	206	272	(66)
Altri accantonamenti	378	578	(200)
TOTALE	584	850	(266)

Gli *Accantonamenti per rischi* si riferiscono a controversie nei confronti di clienti e per incentivi all'esodo.

La voce *Altri accantonamenti* si riferisce a commesse per le quali è probabile che i costi totali eccederanno i corrispondenti ricavi.

La movimentazione è la seguente:

Movimentazione Fondo rischi	Anno '09
Saldo di apertura 1.1.2009	68
Incrementi	872
Utilizzi	(90)
Fondo rischi al 31.12.2009	850

Movimentazione Fondo rischi	Anno '10
Saldo di apertura 1.1.2010	850
Incrementi	-
Utilizzi	(266)
Fondo rischi al 28.02.2010	584

Gli utilizzi si riferiscono per Euro 66 mila a transazioni chiuse con dipendenti nel periodo mentre per Euro 200 mila al rilascio di accantonamenti per maggiori costi del personale dipendente sostenuti su commesse.

17)

Fondi per imposte differite

Il dettaglio dei fondi per imposte differite è il seguente:

Differite passive	28/02/2010	31/12/2009	var.
Intangibili a vita indefinita	50	48	2
Attualizzazione TFR	95	95	-
Altre imposte differite passive	9	9	-
TOTALE	154	151	2

La movimentazione è di seguito riportata:

DIFFERENZE TEMPORANEE TASSABILI	Attualizzazione TFR	Intangibili a vita indefinita	Altro	TOTALE
1.12.2009	107	1.657	6	1.770
Incrementi/Decrementi a Conto Econ.	(12)	(1.609)	3	(1.618)
Var. a Conto Econ. Complessivo	-	-	-	-
31.12.2009	95	48	9	151

DIFFERENZE TEMPORANEE TASSABILI	Attualizzazione TFR	Intangibili a vita indefinita	Altro	TOTALE
1.12.2010	95	48	9	151
Incrementi/Decrementi a Conto Econ.	-	2	-	2
Var. a Conto Econ. Complessivo	-	-	-	-
28.02.2010	95	50	9	154

18)

Debiti finanziari non correnti

I debiti finanziari per complessivi Euro 61.933 mila, sono riferiti a:

Debiti finanziari non correnti	28/02/2010	31/12/2009	var.
Nuovo Finanziamento in <i>pool</i> IntesaSanPaolo (Valore Nominale)	75.688	-	75.688
<i>Fair value</i> nuovo finanziamento in <i>pool</i>	(13.755)	-	(13.755)
TOTALE	61.933	-	61.933
Entro l'esercizio successivo	-	-	-
Da 1 a 5 anni*	12.847	-	12.847
Oltre i 5 anni*	62.841	-	62.841
TOTALE	75.688	-	75.688
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

* Valore nominale al 28 febbraio 2010.

Il saldo della voce pari ad Euro 61.933 mila rappresenta il valore al *fair value* del nuovo debito sottoscritto con il ceto bancario in data 25 febbraio 2010.

In particolare, il nuovo finanziamento il cui ammontare nominale complessivo è pari ad Euro 75.688.164, per effetto degli interessi maturati e non corrisposti sul vecchio debito, è suddiviso in:

- (i) un Finanziamento Infruttifero, pari ad Euro 15.600.000, con durata fino al 31 dicembre 2019;
- (ii) una linea di credito (Linea A1) *amortizing* a lungo termine con tre anni di preammortamento, pari ad Euro 38.689.804, con durata fino al 31 dicembre 2017;
- (iii) un'altra linea di credito (Linea B1) *amortizing* a lungo termine con tre anni di preammortamento, pari ad Euro 2.730.236, con durata fino al 31 dicembre 2017;
- (iv) una linea di credito (Linea PIK) a lungo termine pari a Euro 10.000.000 utilizzabile per l'intero ammontare in un'unica soluzione, con durata fino al 31 dicembre 2018 e rimborsabile in un'unica soluzione a scadenza e;
- (v) una linea di credito revolving (Linea Revolving1), anch'essa utilizzabile per l'intero ammontare in un'unica soluzione, pari ad Euro 8.668.124 con durata fino al 31 dicembre 2017 e rimborsabile in un'unica soluzione a scadenza.

Come previsto dal principio contabile internazionale IAS 39, il debito finanziario in *pool* è stato contabilizzato, alla data della sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione, al *fair value* con contropartita di conto economico.

L'attualizzazione dei flussi di cassa dello stesso ha portato alla registrazione di un provento finanziario di Euro 13.755 mila.

Tale valutazione è stata supportata da una *fairness opinion* redatta da una *primaria società di consulenza finanziaria*.

Si evidenzia che tutte le nuove linee finanziarie presentano un *grace period* di tre anni sia per quanto concerne la quota interessi che la quota capitale (per le linee *amortizing* A1 e B1).

A partire dal 1 gennaio e fino al 31 dicembre 2013 tutte le linee finanziarie, ad eccezione del Finanziamento Infruttifero sul quale nè maturano nè sono dovuti interessi, inizieranno a maturare

interessi al tasso Euribor a 6 mesi su anno di 360 giorni. Lo spread applicato sarà il seguente:

- (i) quanto alla Linea A1: 0,50 %;
- (ii) quanto alla Linea PIK: 0,75%;
- (iii) quanto alla Linea B1: 0,50 %;
- (iv) quanto alla Linea Revolvign1: 0,50 %

Successivamente, a partire cioè dal 1 gennaio 2014 lo spread sarà progressivamente aumentato in ciascun anno di calendario sino alla data di rimborso di ciascuna linea in misura pari allo 0,25 %. In merito alla Linea PIK, il *pool* di banche hanno riconosciuto alla Società la facoltà di corrispondere gli interessi maturati alla scadenza di ciascun periodo in un'unica soluzione alla data di rimborso della linea, ovvero al 31 dicembre 2018.

Il finanziamento bancario resta garantito da un pegno costituito sul 67,276% del capitale sociale di TAS di proprietà di TASNCH già perfezionatosi il 30 novembre 2007 e prevede il rispetto di determinati parametri finanziari il cui mancato rispetto consentirebbe al *pool* di banche di richiedere a pronti il finanziamento.

Nel rispetto della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 vengono di seguito forniti i parametri finanziari relativi alle posizioni debitorie:

- Indebitamento Finanziario Netto / Ebitda relativo al Gruppo;
- Ebitda / Oneri Finanziari Netti relativi al Gruppo;
- Indebitamento Finanziario Netto / Equity relativo al Gruppo;
- Indebitamento Finanziario Netto / Equity relativo alla Società.

Tuttavia, come previsto dall'Accordo di Ristrutturazione, fino al 31 dicembre 2010 la Società non è tenuta al rispetto di detti parametri.

Inoltre il parametro finanziario relativo al rapporto "Ebitda / Oneri Finanziari Netti relativi al Gruppo" sarà efficace, nel rispetto di quanto statuito nell'Accordo di Ristrutturazione dei debiti, a partire dalla *test date* del 31.12.2013 mentre quello relativo al rapporto tra "Indebitamento Finanziario Netto / Equity relativo al Gruppo" sarà efficace solo a partire dalla *test date* del 30.06.2014.

Nel rispetto dell'emendamento all'IFRS 7, par 27A, recepito in ambito europeo con il Regolamento (CE) n.1165 del 27 novembre 2009, il nuovo finanziamento in *pool* misurato al *fair value* viene classificato, in base ad una gerarchia di tre livelli che tiene in considerazione le diverse variabili utilizzate ai fini della valutazione, nel **livello 2** che include gli strumenti finanziari per i quali il *fair value* è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato.

In particolare il *fair value* del finanziamento è stato determinato utilizzando il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri.

Con riferimento al generico flusso di interesse e/o capitale, la formula utilizzata è stata la seguente:

$$PV_0 = \frac{\text{Capitale}_t + (Fwd_t + \text{spread}) \times \text{Capitale_residuo}_t \times \Delta t}{(1 + i_t + s)^t}$$

Dove:

*Capitale*_t = quota capitale rimborsata al tempo *t*;

*Fwd*_t = tasso Euribor 6 mesi che sarà fissato al tempo *t*;

Spread = spread contrattuale;

Capitale_residuo_t = capitale residuo come da piano di ammortamento al tempo *t*;

Δt = frazione d'anno corrispondente alla frequenza dei pagamenti;

i_t = tasso *zero coupon* relativo al tempo *t*;

s = spread di merito di credito della Società (*credit spread*).

In particolare:

- La determinazione del costo opportunità del capitale (*i_t + s*) è stata effettuata in modo da incorporare un *cost of carry* rappresentativo della pura componente finanziaria (tasso di sconto privo di rischio), maggiorato di una componente creditizia. Per la componente finanziaria, si è provveduto all'elaborazione di una curva dei tassi *zero coupon*, implementando una procedura di *bootstrapping* di una *par curve* composta dalle quotazioni dei tassi *Depo* e dei tassi *Swap*. La curva dei tassi *zero coupon* così ottenuta, è stata successivamente interpolata sulle date di manifestazione dei flussi.
- La determinazione dei flussi di interessi è stata effettuata a partire dalla stima dei tassi *forward* impliciti nella curva dei tassi *zero coupon* elaborata in data 25/02/2010, utilizzando una modalità di interpolazione lineare sulle scadenze. Tali stime sono state maggiorate sulla base degli *spread* contrattuale previsti per singolo finanziamento.
- La quantificazione del rischio di credito è stata effettuata maggiorando il tasso di sconto privo di rischio per un *credit spread* rappresentativo del rischio specifico di TAS in condizioni di mercato.

Nei paragrafi successivi si fornisce:

- il dettaglio del processo di *bootstrapping* della curva dei tassi, funzionale al calcolo dei tassi *zero coupon* e dei tassi *forward*;
- il dettaglio della metodologia utilizzata per la stima dei flussi di interesse futuri (stima dei tassi *forward*);
- il dettaglio della stima del *Credit Spread* specifico della Società.

Il processo di bootstrapping della curva dei tassi

Al fine di calcolare correttamente i tassi di sconto necessari per attualizzare tutti i flussi di cassa e calcolare i tassi *forward* necessari per stimare i valori futuri di un tasso di interesse di mercato, è necessario individuare la curva dei tassi *risk free* e calcolare, a partire da essa, la curva dei tassi *zero coupon*.

Per costruzione, la curva dei tassi *risk free* quotata è composta da una parte a breve termine (fino ai 12 mesi) composta da tassi *zero coupon*. La parte a medio-lungo termine è rappresentata da tassi *par* che pertanto necessitano di essere trasformati in tassi *zero coupon*.

Ad esempio, sia P il prezzo quotato di un bond con frequenza annuale con scadenza 2 anni e coupon pari a c . Sia x il tasso *yield* corrispondente. Sia inoltre z il tasso *zero coupon* quotato sulla scadenza di un anno. Il tasso *zero coupon* sulla scadenza due anni si ottiene risolvendo la seguente uguaglianza:

$$P = \frac{c}{(1+z)^1} + \frac{c + \text{Nozionale}}{(1+zc)^2}$$

Risolvendo la precedente equazione per zc si ottiene il tasso *zero coupon* sulla scadenza di due anni. Il *bootstrapping* dei tassi sulle scadenze successive segue una procedura iterativa sulla base del meccanismo precedentemente descritto.

Il processo di stima dei tassi forward

Data la struttura a termine dei tassi di interesse è possibile stimare il valore atteso di un tasso variabile con fixing a data futura (*tasso forward*).

Siano:

- r_k = tasso di interesse quotato in data di analisi su un orizzonte temporale di k anni;
- r_q = tasso di interesse quotato in data di analisi su un orizzonte temporale di q anni (con $q > k$).

Indicato con $r_{k,q}$ il tasso di interesse con fixing al tempo k e durata $q - k$, è possibile dimostrare che, in ipotesi di assenza di opportunità di arbitraggio, il valore atteso di tale quantità è pari a:

$$r_{k,q} = \left[\frac{(1+r_q)^q}{(1+r_q)^k} \right]^{\left(\frac{1}{q-k} \right)} - 1$$

La stima del Credit Spread della Società

In assenza di finanziamenti od obbligazioni con caratteristiche simili, quotate e provviste di rating, emesse da società comparabili, è stata adottata quale migliore approssimazione del *credit spread* di mercato di TAS il differenziale di tasso riveniente dal Facility Agreement siglato nel novembre 2007, a sua volta declinato in due scenari, minimo e massimo. Tale assunzione si basa sulla constatazione di una situazione economico-finanziaria della Società nel 2007 migliore rispetto a quella attuale, ovvero tale da non determinare la necessità di ristrutturazione del debito

esistente. In tal senso, appare ragionevole qualificare come “di mercato” le condizioni contrattuali riscontrate nel Facility Agreement stipulato dalle parti a novembre 2007.

Il Facility Agreement prevedeva spread predefiniti per il calcolo degli interessi sino al 31 maggio 2009, e l’applicazione di spread differenti in funzione del rapporto Debito/Ebitda consolidato osservato successivamente al 31 maggio 2009.

Sulla base degli algoritmi sopra descritti e dati di mercato al 25 febbraio 2010, si è dunque provveduto alla determinazione del Fair Value del Finanziamento sulla base di due scenari di *Credit Spread*, adottando come base di applicazione gli spread contrattuali previsti nel Facility Agreement 2007 sulla base dei rapporti Debito/Ebitda minimo (<1,75x) e massimo (>3,25x).

- Scenario minimo: determinazione del fair value del Finanziamento, utilizzando uno spread contrattuale di *112bps*, ottenuto ponderando i valori minimi di *spread* applicabili sulle singole linee di credito oggetto del Facility Agreement.
- Scenario massimo: determinazione del fair value del Finanziamento, utilizzando uno spread contrattuale di *179bps*, ottenuto ponderando i valori massimi di *spread* applicabili sulle singole linee di credito oggetto del Facility Agreement.

In assenza di un meccanismo analitico capace di segregare la componente di garanzia del Pegno, il valore del supporto al credito collegato a tale garanzia reale non è stato oggetto di stima separata ai fini della stima del *Credit Spread*.

Dati utilizzati come input ai modelli finanziari

Si riporta di seguito l’elenco delle sorgenti informative dei dati utilizzati come input ai modelli di valutazione, sia con riferimento ai dati di mercato, sia con riferimento ai dati da noi rielaborati al fine della stima del *Credit Spread* della Società.

Parametro di Mercato	Sorgente Informativa
Curva dei tassi Swap	<ul style="list-style-type: none"> • Info-Provider pubblici (Depositi/IRS) – Bloomberg • Metodologia interpolazione dei tassi Zero Coupon: Lineare • Metodologia interpolazione dei tassi Forward: Lineare • Metodologia di capitalizzazione dei tassi Forward: composta semestrale
Spread Contrattuali	<ul style="list-style-type: none"> • Accordo di ristrutturazione del 25.02.2010
Credit Spread adottati	<ul style="list-style-type: none"> • Facility Agreement del 2007

Conclusioni

Nel seguito si riporta l'esito dell'analisi elaborata in termini del *fair value* del finanziamento, ottenuto sulla base dello scenario collegato all'applicazione dello *spread* contrattuale di *179bps* che la Società ha ritenuto più ragionevole utilizzare ai fini della valutazione del valore del finanziamento.

Linee di credito	Scadenza	Valore Nozionale	Scenario Credit Spread 179bps
A1	31-dic-2017	38.690	34.080
PIK	31-dic-2018	10.000	8.464
Infruttifero	31-dic-2019	15.600	9.400
Revolving	31-dic-2017	8.668	7.584
B1	31-dic-2017	2.730	2.405
Totale Finanziamento		75.688	61.933

Il valore così determinato, e supportato da una *fairness opinion* di una *primaria società di consulenza finanziaria*, è stato pari ad Euro 61.933 mila.

PASSIVITA' CORRENTI**19)****Debiti commerciali**

Il valore dei debiti commerciali, che ammonta ad Euro 16.637 mila include anche i ratei e risconti passivi di natura commerciale ed è così costituito:

Debiti commerciali	28/02/2010	31/12/2009	var.
Acconti	304	336	(32)
Debiti verso fornitori	7.385	8.033	(649)
Debiti verso correlate	568	939	(371)
Ratei e risconti passivi commerciali	8.380	3.725	4.654
TOTALE	16.637	13.034	3.603
Entro l'esercizio successivo	16.637	13.034	3.603
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	16.637	13.034	3.603
Scaduto inferiore ad un 1 mese	607	503	104
Scaduto oltre 1 mese	4.437	5.210	(773)
TOTALE	5.044	5.713	(669)

La voce *Acconti* accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate.

La riduzione dei *Debiti verso fornitori* è legata principalmente al pagamento di debiti commerciali scaduti da oltre 30 giorni.

Al 28 febbraio 2010, come evidenzia la tabella risultano scaduti debiti commerciali per un importo di Euro 5.044 mila (Euro 5.713 mila al 31 dicembre 2009) dei quali Euro 327 mila verso società controllate ed Euro 150 mila verso società correlate. In particolare nell'importo scaduto sono compresi Euro 146 mila relativi a posizioni in corso di contestazione ovvero in fase di definizione per i quali la Società ritiene di avere fondati motivi di argomentazione ed Euro 1.107 mila relativi a forniture il cui pagamento, se dovuto, la Società ritiene debba essere regolato successivamente all'incasso del corrispondente importo da parte del cliente finale. Con riferimento a tale ultima posizione, il fornitore ha notificato nel mese di gennaio 2010 un decreto ingiuntivo non esecutivo, al quale la società si è opposta, ritenendo fondate le proprie ragioni. Nessun altro creditore ha assunto iniziative di reazione. Si precisa che lo scaduto effettivo nei confronti di terze parti, al netto dei suddetti importi, risulta pari ad Euro 3.313 mila di cui euro 583 mila è lo scaduto da meno di 30 giorni.

I *Ratei e risconti passivi commerciali* si riferiscono principalmente al risconto effettuato sulle commesse in corso di esecuzione già fatturate al cliente ma non ancora completate alla data di fine esercizio.

Il significativo incremento è essenzialmente legato alle caratteristiche del *business* della Società che prevede a inizio anno la fatturazione ai clienti di una quota significativa delle manutenzioni relative all'esercizio in corso e riscontate per la quota non di competenza.

Per quanto concerne i rapporti con le imprese correlate si rimanda a quanto descritto nella nota 30 del presente documento.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

20)**Debiti per imposte correnti sul reddito ed altri debiti**

Gli altri debiti, che ammontano ad Euro 7.638 mila, sono riferiti a:

Altri debiti	28/02/2010	31/12/2009	var.
Debiti tributari	1.516	2.702	(1.186)
Debiti verso istituti di previdenza	1.373	2.317	(944)
Debiti diversi	4.749	4.270	479
TOTALE	7.638	9.289	(1.651)
Entro l'esercizio successivo	7.638	9.289	(1.651)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	7.638	9.289	(1.651)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

La riduzione dei tributari e previdenziali rispetto al 31 dicembre 2009 è legata principalmente al pagamento a gennaio 2010 degli oneri tributari e previdenziali relativi alla tredicesima mensilità. I debiti per imposte correnti sul reddito ammontano ad Euro 251 mila:

Debiti per imposte correnti	28/02/2010	31/12/2009	var.
Debiti per imposte correnti sul reddito	251	154	97
TOTALE	251	154	97
Entro l'esercizio successivo	251	154	97
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	251	154	97
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Il saldo della voce si riferisce al debito per IRAP al netto degli acconti pagati.

Di seguito si riportano i dettagli degli altri debiti:

Debiti tributari	28/02/2010	31/12/2009	var.
Debiti per IRPEF	1.084	1.702	(618)
Debiti per IVA	431	997	(566)
Altri debiti tributari	1	3	(2)
TOTALE	1.516	2.702	(1.186)
Entro l'esercizio successivo	1.516	2.702	(1.186)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	1.516	2.702	(1.186)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

I *Debiti per Irpef* riguardano principalmente le ritenute fiscali sulle retribuzioni erogate ai dipendenti nel mese di febbraio.

Debiti previdenziali	28/02/2010	31/12/2009	var.
Debiti verso INPS	1.246	2.096	(849)
Debiti verso INAIL e Istituti minori	3	12	(10)
Altri debiti previdenziali	124	209	(85)
TOTALE	1.373	2.317	(944)
Entro l'esercizio successivo	1.373	2.317	(944)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	1.373	2.317	(944)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

I *Debiti verso istituti di previdenza* riguardano principalmente i contributi dovuti sulle retribuzioni erogate ai dipendenti nel mese di febbraio e sui ratei maturati relativi alle mensilità aggiuntive, ferie non godute e permessi.

La voce *Altri debiti previdenziali* include principalmente debiti verso fondi di previdenza alternativa.

Debiti diversi	28/02/2010	31/12/2009	var.
Debiti verso personale dipendente	4.229	3.861	369
Altri debiti diversi	520	409	111
TOTALE	4.749	4.270	479
Entro l'esercizio successivo	4.749	4.270	479
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	4.749	4.270	479
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

I *Debiti verso personale dipendente* è costituita prevalentemente dai debiti verso dipendenti per retribuzioni, mensilità aggiuntive, rimborsi spese e ferie maturate e non godute al 28 febbraio 2010.

Si ritiene che il valore contabile degli altri debiti alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

21)

Debiti finanziari correnti

I debiti finanziari con scadenza entro i 12 mesi di complessivi Euro 18.352 mila, includono anche i ratei e risconti finanziari e sono riferiti a:

Debiti finanziari correnti	28/02/2010	31/12/2009	var.
Debiti verso altri finanziatori	121	122	(2)
Debiti verso banche	-	-	-
Fair value di strumenti finanziari derivati	-	2.358	(2.358)
Bridge Loan (TASNCH Holding - correlate)	5.000	5.000	-
Vendor Loan (TASNCH Holding - correlate)	11.999	11.955	44
Shareholder Loan (TASNCH Holding - correlate)	-	261	(261)
Altri debiti verso correlate	1.217	863	354
Finanziamento in pool IntesaSanPaolo	-	69.025	(69.025)
Ratei e risconti finanziari	16	3.223	(3.208)
TOTALE	18.352	92.808	(74.455)
Entro l'esercizio successivo	18.352	92.808	(74.455)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	18.352	92.808	(74.455)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	6.223	(6.223)
TOTALE	-	6.223	(6.223)

A seguito della sottoscrizione, in data 25 febbraio 2010, dell'Accordo di Ristrutturazione con il ceto bancario, il debito relativo è stato classificato tra i debiti finanziari non correnti nel rispetto dei piani di rimborso previsti dal suddetto Accordo.

Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 18 del presente documento.

I *Debiti verso altri finanziatori* si riferiscono all'ultima rata capitale di un finanziamento agevolato, progetto A20/0281/0 – Legge 46/82 F.I.T., accordato dal Ministero dello Sviluppo Economico alla Capogruppo con decreto di concessione n. 540 del 28/08/2003 ed erogato da Centrobanca. Il pagamento di tale rata è in scadenza il 28 agosto 2010.

I finanziamenti Soci (*Vendor Loan* e *Bridge Loan*) saranno destinati, al momento del perfezionamento dell'omologa da parte del Tribunale di Roma, in conto futuro aumento di capitale.

La variazione del *Vendor Loan* è legata agli interessi di periodo maturati.

Il *Bridge Loan* è stato erogato, nel corso del mese di dicembre 2009, dall'azionista di maggioranza TASNCH contestualmente al processo di negoziazione dell'Accordo di Ristrutturazione fra la Società ed il ceto bancario e si aggiunge alla copertura delle perdite al 30 giugno scorso, operata dallo stesso Socio di maggioranza, tramite l'utilizzo dello *Shareholder Loan*.

Si tiene a precisare che, in data 8 marzo 2010, TASNCH ha versato nelle casse della Società una ulteriore tranche di 1,5 milioni di Euro del *Bridge Loan*.

In data 26 febbraio 2010, a seguito della richiesta da parte di TAS alla controllante TASNCH, e nel rispetto dell'Accordo di Ristrutturazione, TAS ha proceduto a girare a riserva di capitale la residua quota dello *Shareholders Loan* pari ad Euro 261 mila.

Gli *Altri debiti verso correlate* includono il finanziamento erogato dalla partecipata Apia S.A. che verrà portato in compensazione in tutto o in parte, come già avvenuto negli anni precedenti, con i dividendi che la controllata distribuirà nel corso del 2010.

I *Ratei e risconti passivi finanziari* al 31 dicembre 2009 includevano 3,2 milioni di Euro di interessi passivi maturati e non pagati sui vecchi finanziamenti. Tale importo è stato ricompreso nel nuovo Accordo di Ristrutturazione.

Come evidenzia la tabella risultavano scaduti al 31 dicembre 2009 debiti finanziari per Euro 6.223 mila. Tale ammontare si riferiva alle rate del vecchio finanziamento in *pool* scadute il 31 maggio ed il 30 novembre 2009, comprensivi di interessi e commissioni. Tali ammontari sono stati ricompresi nel nuovo Accordo di Ristrutturazione sottoscritto in data 25 febbraio 2010.

Il saldo della voce *Fair value di strumenti finanziari* al 31 dicembre 2009 si riferiva alla valutazione al *fair value* degli strumenti derivati *Interest Rate Swap* stipulati dalla Capogruppo in data 30 novembre 2007 a seguito della rinegoziazione del vecchio debito bancario.

Si evidenzia che, a seguito del nuovo Accordo di Ristrutturazione, entrambi i contratti in essere sono stati chiusi in data 17 febbraio 2010 con un addebito di un *fair value* alla Società di Euro 2.851 mila.

Tale passività finanziaria è stata ricompresa nel nuovo Accordo sottoscritto in data 25 febbraio 2010.

Il *fair value* dei finanziamenti (correnti e non correnti), coincide sostanzialmente con il valore contabilizzato.

La struttura dei debiti finanziari correnti e non correnti per tasso di interesse annuo al 28 febbraio 2010 e valuta di indebitamento è la seguente:

Debiti finanziari	no interessi	Inferiore al 5%	tra il 5% e 10,0%
Euro	82.884	9.940	-
Real	-	-	-
Chf	-	1.217	-
TOTALE*	82.884	11.157	-

*Valori nominali

Nella colonna dei debiti finanziari che non maturano interessi sono compresi:

- il nuovo finanziamento in *pool* il cui valore nominale è pari ad Euro 75.688 mila in quanto prevede un *grace period* di tre anni per quanto concerne sia la quota interessi che la quota capitale;
- il *Bridge Loan* pari a 5 milioni di Euro, erogato dalla controllante TASNCH;
- Euro 2.196 mila di ratei finanziari maturati al 28 febbraio 2010 dei quali Euro 2.180 mila relativi al finanziamento Socio *Vendor Loan*.

Il resto dell'indebitamento pari ad Euro 11.157 mila è rappresentato principalmente da finanziamenti a tasso variabile e presenta un *rate* inferiore al 5%.

Alla data di riferimento del bilancio l'esposizione dei finanziamenti del Gruppo alle variazioni di tasso di interesse e le date di revisione del prezzo sono le seguenti:

Importi al valore nominale	02.2010	2009
da 0 a 6 mesi	9.819	79.140
da 6 a 12 mesi	-	-
da 1 a 5 anni	60.088	15.000
oltre i 5 anni	-	-

Si evidenzia che il nuovo finanziamento in *pool* rinegoziato in data 25 febbraio 2010 è stato inserito nella categoria "da 1 a 5 anni" a seguito del *grace period* di tre anni previsto contrattualmente per quanto concerne sia la quota interessi che la quota capitale. L'importo riportato al valore nominale, pari ad Euro 60.088 mila, non comprende la linea Finanziamento Infruttifero pari ad Euro 15.600 mila sul quale nè maturano nè sono dovuti interessi.

La movimentazione dei debiti finanziari del Gruppo è di seguito riportata:

Debiti finanziari	28/02/2010	31/12/2009	var.
Non correnti	61.933	-	61.933
Correnti	18.352	92.808	(74.455)
TOTALE	80.285	92.808	(12.522)

Movimentazione	Anno '09
Saldo di apertura al 1.1.2009	96.194
Incremento Vendor Loan e Shareholder Loan per interessi maturati	640
Erogazione Bridge Loan	5.000
Utilizzo linea revolving del finanziamento in pool Intesa	5.000
Incremento fair value strumenti derivati IRS	818
Utilizzo Shareholder Loan a copertura perdite	(16.810)
Pagamento rata mutuo FIT legge 46/82	(120)
Estinzione finanziamento verso Apia	(1.680)
Debito finanziario in conto capitale per costituzione Tasamericas	200
Accensione nuovo finanziamento verso Apia	663
Variazione dei debiti bancari	2.903
Saldo di chiusura al 31.12.2009	92.808

Movimentazione	Anno '10
Saldo di apertura al 1.1.2010	92.808
Incremento <i>Vendor Loan</i> per interessi maturati	44
Utilizzo <i>Shareholder Loan</i> per copertura perdite	(261)
Estinzione vecchio finanziamento in Pool al 25.02.2010 (inclusi <i>IRS</i>)	(75.688)
Accensione nuovo finanziamento in Pool al 25.02.2010	75.688
Contabilizzazione <i>fair value</i> nuovo debito in <i>pool</i>	(13.755)
Versamento in conto capitale per costituzione Tasamericas	(200)
Accensione nuovo finanziamento verso Apia	554
Variazione dei debiti bancari	1.097
Saldo di chiusura al 28.02.2010	80.285

22)

Impegni

Si segnala che al 28 febbraio 2010 sono in essere, in capo alla Capogruppo, impegni per affitti per complessivi Euro 1.282.500 (scadenti per Euro 570.000 entro un anno e per Euro 712.500 da uno a cinque anni).

Si evidenzia che, in data 24 settembre 2007, è stato stipulato tra la Società ed un ex consulente di DS Data Systems S.p.A. (società controllata da NCH Network Computer House S.p.A., ora C.I.B. S.p.A., che allora controllava anche la Società), un atto di espromissione che stabilisce la responsabilità in solido della Società con DS Data Systems S.p.A. in merito a quanto previsto in un "Accordo Quadro" stipulato in data 2 gennaio 2007 tra DS Data Systems S.p.A. e tale ex consulente. In particolare nell'Accordo Quadro è stabilito che DS Data Systems S.p.A. deve corrispondere la somma complessiva di Euro 350 mila a titolo di transazione novativa generale in relazione alla risoluzione di tutti i rapporti in essere o intercorsi tra le parti e deve trasferire all'ex consulente due pacchetti societari detenuti dalla medesima DS Data Systems S.p.A. al prezzo di Euro 500 cadauno, uno dei quali, risulta essere stato già trasferito, nonché a trasferire ad una delle predette società un ramo di azienda di proprietà di DS Data Systems S.p.A. ad un valore di Euro 100 mila.

Ancorché sia la validità dell'atto di espromissione che quella dell'Accordo Quadro siano assai dubbie, per fini di trasparenza si evidenzia quanto sopra, precisando che nel denegato ed improbabile caso in cui la Società venisse condannata a corrispondere alcunché a tale consulente, essa si rivarrebbe nei confronti di DS Data Systems SpA.

In data 18 marzo 2009, come già evidenziato in precedenza, il Consiglio di Amministrazione di TAS ha deliberato di revocare le deleghe già conferite all'Ing. Giuseppe Caruso, in data 8 gennaio 2008, con conseguente decadenza dello stesso dalla carica di Amministratore Delegato. La revoca si è resa necessaria a seguito di decisioni assunte dall'Ing. Caruso, nel contesto della delega attribuitagli, che, a giudizio del Consiglio di Amministrazione della Società, hanno menomato il fondamentale rapporto fiduciario su cui si fonda la delega da parte del Consiglio di Amministrazione delle proprie attribuzioni ad uno dei suoi componenti.

Con atto di citazione del 16 giugno 2009 l'Ing. Caruso ha impugnato la delibera di cui sopra per sentire accogliere la domanda di risarcimento dei danni patiti per effetto della revoca dalla sua carica di Amministratore Delegato della Società, asseritamente intervenuta in mancanza di giusta causa.

Il valore della causa è, allo stato, di Euro 2.839.500 massimi comprendente il lucro cessante, nonché il risarcimento dei danni da perdita di *chances* e del danno non patrimoniale.

L'Ing. Caruso, inoltre, in via subordinata, ha chiesto la condanna di TAS alla corresponsione di Euro 840.000 mila a titolo di risarcimento dovuto ai sensi del *director's agreement* concluso tra le parti.

Oltre al contenzioso sopra descritto, l'Ing. Caruso ha notificato alla Società in data 27 luglio 2009 un ricorso con il quale chiede che venga dichiarato illegittimo anche il licenziamento quale lavoratore subordinato.

Tuttavia si evidenzia che in data 28 settembre 2009 l'Assemblea di TAS ha approvato la proposta del Consiglio in merito all'azione sociale di responsabilità nei confronti dell'Amministratore Delegato cessato dalla carica diretta al risarcimento dei danni procurati alla Società.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Vengono di seguito commentati i prospetti contabili di conto economico privilegiando il contenuto delle singole voci anziché il raffronto con il 31 dicembre 2009 in quanto poco significativo considerando l'arco temporale differente dei due periodi di confronto.

Le tabelle di seguito presentate mettono in evidenza i ricavi e costi non ricorrenti, in quanto i componenti straordinari, a seguito dell'introduzione dei principi IAS non sono più evidenziati separatamente ma inclusi nella gestione ordinaria.

Vengono inoltre evidenziati i ricavi ed costi maturati nei confronti di parti correlate.

Per un maggior dettaglio dei rapporti verso parti correlate si rimanda a quanto riportato nella nota 30 del presente documento.

23)

Ricavi

Ricavi	28/02/2010	31/12/2009
Ricavi	5.154	45.346
(di cui verso correlate)	1	15
Lavori in corso	244	1.028
Altri ricavi	310	755
(di cui non ricorrenti)	259	-
(di cui verso correlate)	259	-
TOTALE	5.708	47.129

Al 28 febbraio 2010 la Società ha registrato *Ricavi totali* per Euro 5.708 mila, così dettagliati:

- Euro 5.398 mila costituiti da ricavi della gestione caratteristica;
- Euro 310 mila costituiti da altri ricavi non caratteristici.

La voce *Altri ricavi* include Euro 259 mila relativi ad un provento straordinario riconosciuto dalla controllata francese Tas France quale "ritorno a miglior fortuna" previsto da accordi intercorsi tra le parti. Tale accordo prevede, in particolare, la possibilità da parte di TAS di ottenere fino ad un massimo del 50% dei risultati netti della controllata francese. L'importo di Euro 259 mila rappresenta il 50% del risultato netto 2009 di TAS France.

Nelle tabelle che seguono vengono riportate le ripartizioni dei ricavi per natura e per area geografica:

Ricavi x natura	28/02/2010	Inc. %	31/12/2009	Inc. %
Licenze	130	2,3%	5.972	12,7%
Manutenzioni	1.442	25,3%	10.478	22,2%
Servizi	2.618	45,9%	21.037	44,6%
Royalties e canoni di utilizzo	776	13,6%	6.025	12,8%
Canoni di assistenza	432	7,6%	2.862	6,1%
Altro	310	5,4%	755	1,6%
TOTALE	5.708	100,0%	47.129	100,0%

La voce *Altro* comprende i ricavi della gestione non caratteristica ed includono Euro 259 mila di provento non ricorrente citato in precedenza.

Ricavi x area geografica	28/02/2010	Inc. %	31/12/2009	Inc. %
Italia	5.151	90,2%	44.140	93,7%
Brasile	8	0,1%	169	0,4%
Inghilterra	39	0,7%	290	0,6%
Olanda	70	1,2%	974	2,1%
Altro	439	7,7%	1.556	3,3%
TOTALE	5.708	100,0%	47.129	100,0%

L'area geografica *Altro* comprende principalmente Germania, Grecia, Francia ed i ricavi non caratteristici per Euro 310 mila.

24)

Costi del personale

I *costi del personale* sono la voce passiva più rilevante del conto economico ed ammontano ad Euro 4.919 mila.

Come già evidenziato nel bilancio del 31 dicembre 2009, la Società, in data 25 settembre 2009, ha sottoscritto con le rappresentanze sindacali, un contratto di solidarietà difensivo che ha previsto, a partire dal 1° ottobre 2009 e fino al 30 settembre 2010, una riduzione del 20% dell'orario di lavoro del personale interessato, nella fattispecie 491 dipendenti (operai, impiegati e quadri) della Società TAS.

Costi del personale	28/02/2010	31/12/2009
Salari e stipendi	3.815	23.733
Oneri sociali	1.147	7.733
Accantonamento TFR	275	1.444
Altri costi	-	0
Rilascio fondi rischi su commesse a finire	(200)	-
Costi di sviluppo capitalizzati	(118)	(2.996)
TOTALE	4.919	29.914

Come evidenziato in tabella i *Costi di sviluppo capitalizzati* nel periodo, legati al personale dipendente, risultano essere pari ad Euro 118 mila.

Al 28 febbraio 2010 la Società ha procedo all'utilizzo per Euro 200 mila del fondo rischi su commesse a finire stanziato al 31 dicembre 2009 per maggiori costi del personale sostenuti su commesse nel corso dei due mesi del 2010.

I dipendenti della Società sono passati da 536 unità del 2009 a 517 unità del 28 febbraio 2010.

25)

Costi per servizi ed altri costi

I costi per servizi e gli altri costi ammontano ad Euro 2.059 mila e sono dettagliati nelle tabelle seguenti:

Costi per servizi ed altri costi	28/02/2010	31/12/2009
Materie prime di consumo	88	750
Per servizi	1.501	12.873
- di cui non ricorrenti	161	1.368
- di cui verso correlate	52	815
Per godimento beni di terzi	415	2.683
Accantonamento per rischi	-	872
Oneri diversi di gestione ed oneri vari	55	2.432
- di cui non ricorrenti	-	1.500
TOTALE	2.059	19.610

Come evidenziato dalla tabella sui risultati sopra esposti, incidono oneri non ricorrenti per un ammontare pari ad Euro 161 mila riferiti principalmente a consulenze straordinarie legali fornite da primarie società per attività di assistenza nella rinegoziazione del finanziamento in *pool* conclusasi con la sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione in da 25 febbraio 2010.

La voce costi per servizi, che ammonta ad Euro 1.501 mila è così dettagliata:

Costi per servizi	28/02/2010	31/12/2009
Consulenze	412	3.761
Assicurazioni	47	319
Sviluppo e Progettazione Software	241	2.395
- di cui costi di sviluppo capitalizzati	-	(113)
Acquisto servizi professionali da terzi per rivendita	52	305
Utenze telefoniche, energia	100	553
Royalties passive	-	65
Compensi in denaro agli amministratori e sindaci	82	633
Spese viaggi e trasferte	138	1.122
Rimborsi spese a terzi per prestazioni	8	83
Rimborsi spese al personale	9	117
Servizi informatici in outsourcing	100	907
Canoni di manutenzione e riparazioni	74	730
Pubblicità, Fiere e Sponsorizzazioni	5	294
Costi di trasporto	5	85
Altri servizi	226	1.503
TOTALE	1.501	12.873

Il costo per godimento beni di terzi pari ad Euro 415 mila include il costo degli affitti dei locali e canoni e noleggi di attrezzature e automezzi.

Costi per godimento beni di terzi	28/02/2010	31/12/2009
Affitti locali	219	1.455
Canoni e noleggi	196	1.228
TOTALE	415	2.683

Stanno proseguendo anche nel 2010, in ragione della gravità e dell'evidente natura non transitoria del deterioramento del contesto di mercato nel quale la Società si trova ad operare, le

rigorose attività di contenimento dei costi che la Società ha iniziato nell'ultima parte del 2008 e successivamente implementate nel corso di tutto il 2009 sia per quanto concerne il personale dipendente che per quanto concerne le spese generali ed amministrative.

26)

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e svalutazioni ammontano ad Euro 1.162 mila e così dettagliati:

Ammortamenti e svalutazioni	28/02/2010	31/12/2009
Software capitalizzato	470	4.281
Altre immobilizzazioni immateriali	643	3.754
Immobilizzazioni materiali	49	350
Svalutazione di partecipazioni	-	860
Svalutazione goodwill	-	12.030
Svalutazione crediti commerciali ed altri crediti	-	1.807
TOTALE	1.162	23.081

La voce *Altre immobilizzazioni immateriali* include principalmente l'ammortamento della *customer list* e dei diritti di software utilizzati per l'attività della Società.

27)

Proventi ed oneri finanziari

La gestione finanziaria presenta un risultato positivo di Euro 10.393 mila.

Il dettaglio è di seguito riportato:

Proventi / (Oneri) finanziari	28/02/2010	31/12/2009
Proventi da altre partecipazioni	-	1
Proventi da partecipazioni controllate	-	2.175
Proventi da crediti immobilizzati	0	2
Proventi diversi	13.755	64
Differenze attive su cambi	-	6
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	13.756	2.248
Interessi passivi e altri oneri fin.	(3.305)	(4.062)
Interessi passivi verso controllata Apia	(3)	(33)
Interessi passivi verso controllante TASNCH	(44)	(640)
Differenze passive su cambi	(11)	-
TOTALE ONERI FINANZIARI	(3.362)	(4.735)
TOTALE RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZ.	10.393	(2.487)

I *proventi diversi* pari ad Euro 13.755 mila si riferiscono all'effetto derivante dalla contabilizzazione al *fair value* del nuovo finanziamento in *pool* sottoscritto in data 25 febbraio 2010. Tale valutazione è stata supportata da una *fairness opinion* redatta da una *primaria società di consulenza finanziaria*.

Si rimanda per un maggior dettaglio a quanto già descritto nella nota 18 del presente documento.

La voce *interessi passivi ed altri oneri finanziari* include:

- interessi passivi su mutui, conti correnti bancari e factoring per Euro 5 mila;
- il rilascio, per Euro 2.722 mila, della riserva di *cash flow hedge* a seguito della chiusura, in data 17 febbraio 2010, dei due contratti derivati IRS;
- commissioni passive bancarie per Euro 578 mila. Tale importo include Euro 561 mila di commissioni relative al vecchio finanziamento chiusosi in data 25 febbraio 2010.

Gli interessi passivi verso la controllante TASNCH per Euro 44 mila sono relativi al finanziamento Soci *Vendor Loan*.

28)

Imposte

Le *Imposte* correnti ammontano ad Euro 97 mila mentre il saldo netto delle differite è negativo per Euro 11 mila.

Imposte correnti e differite	28/02/2010	31/12/2009
Imposte correnti	97	580
Imposte differite	11	(1.592)
TOTALE	107	(1.012)

Le imposte includono le rettifiche relative alla rilevazione di imposte differite, attive e passive, il cui dettaglio è riportato nelle note 7 e 17 del presente documento. Le stesse sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote attese in vigore nel momento in cui tali differenze si riverseranno.

Al 28 febbraio 2010 la fiscalità differita evidenzia un effetto positivo per Euro 11 mila.

Si evidenzia che si è ritenuto opportuno non procedere allo stanziamento di imposte differite attive su perdite fiscali per un ammontare complessivo di oltre 6 milioni di Euro in quanto alla data di bilancio non sussistono la ragionevole certezza per la loro recuperabilità.

29)

Altri utili/(perdite)

Il valore degli Altri utili/(perdite) è così composto:

Altri utili / (perdite)	28/02/2010	31/12/2009
Parte efficace di Utili / (perdite) su strumenti di <i>cash flow hedge</i> generata nel periodo	-	(818)
Parte efficace di Utili / (perdite) su strumenti di <i>cash flow hedge</i> riclassificata a conto economico complessivo	2.229	132
Parte efficace di Utili / (perdite) su strumenti di copertura in una copertura di flussi finanziari	2.229	(686)
Effetto fiscale relativo agli Altri utili / (perdite)	(648)	225
Totale Altri utili / (perdite), al netto dell'effetto fiscale	1.580	(461)

L'effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) è così composto:

	28/02/2010			31/12/2009		
	Valore lordo	(Onere) / beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	(Onere) / beneficio fiscale	Valore netto
Parte efficace di Utili / (perdite) su strumenti di <i>cash flow hedge</i>	2.229	(648)	1.580	(686)	225	(461)
Totale Altri utili / (perdite)	2.229	(648)	1.580	(686)	225	(461)

30)**RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, CON IMPRESE EX ART. 2497 BIS COD. CIV. E CON PARTI CORRELATE**

Nel corso del periodo sono stati intrattenuti rapporti tra parti correlate che di seguito specifichiamo. Per la definizione di "Parti correlate" si fa riferimento al principio contabile internazionale IAS 24, approvato dal Regolamento CE n. 1725/2003.

La seguente tabella riassume i rapporti economici, patrimoniali e finanziari, alla data del 28 febbraio 2010, intrattenuti con parti correlate:

	APIA SA	TAS FRANCE EURL	TAS IBERIA SLU	TASNCH SRL	TAS AMERICAS LTDA	RICHARD LAUNDER	BAIN & CO.
Crediti Commerciali	-	19	-	-	-	-	-
Crediti finanziari	-	-	95	-	3	-	-
Altri crediti	-	-	-	-	-	-	-
Debiti Commerciali	-	(356)	-	-	(36)	(26)	(150)
Debiti Finanziari	(1.217)	-	-	(16.999)	-	-	-
Altri debiti	-	-	-	-	-	-	-
Investimenti	-	-	-	-	-	-	-
Costi							
<i>Materie prime di consumo</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>Costi per servizi</i>	-	(48)	-	-	-	(4)	-
<i>Oneri Finanziari</i>	(3)	-	-	(44)	-	-	-
Ricavi							
<i>Ricavi per servizi</i>	-	1	-	-	-	-	-
<i>Ricavi finanziari</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>Altri ricavi</i>	-	259	-	-	-	-	-

Le operazioni con parti correlate, come definite nel principio IAS 24, sono poste in essere nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti e sono regolate a prezzi in linea con quelli praticati sul mercato.

I rapporti con la controllata Apia S.A. riguardano il finanziamento in essere al 28 febbraio 2010 al fine di ottimizzare la tesoreria e le disponibilità della Società. Gli interessi di competenza del periodo sono stati pari ad Euro 3 mila.

La società controllata TAS France è distributrice del prodotto *Teletrading* sul territorio francese, sulle cui vendite corrisponde *royalties* alla Società e può richiedere prestazioni di servizi accessori alla vendita. La voce *Altri ricavi* pari ad Euro 259 mila si riferisce al provento straordinario riconosciuto dalla controllata francese quale “ritorno a miglior fortuna” previsto da accordi intercorsi tra le parti. Tale accordo prevede, in particolare, la possibilità da parte di TAS di ottenere fino ad un massimo del 50% dei risultati netti della controllata francese. L’importo di Euro 259 mila rappresenta il 50% del risultato netto 2009 di TAS France.

Il saldo dei crediti finanziari nei confronti di TAS Iberia fa riferimento al nuovo finanziamento erogato alla controllata a gennaio 2010.

I rapporti con la controllante TASNCH fanno riferimento al *Vendor Loan* di Euro 11.955 comprensivo degli interessi maturati fino al 28 febbraio 2010 pari ad Euro 2.180 mila ed al nuovo finanziamento *Bridge Loan* erogato nel corso del mese di dicembre 2009 per un valore di Euro 5.000 mila.

Gli interessi maturati nel corso dell’esercizio verso il finanziamento *Vendor Loan* sono pari ad Euro 44 mila.

Non significativi gli altri rapporti.

Nella tabella che segue si riportano le informazioni dell’incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate hanno sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società:

Incidenza delle operazioni con parti correlate			
	Totale	Parti correlate	
		Valore assoluto	%
a) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale			
Crediti commerciali	20.846	19	0,1%
Crediti finanziari correnti	119	98	82,3%
Altri crediti	400	-	0,0%
Debiti commerciali	(16.637)	-	0,0%
Debiti finanziari non correnti	(61.933)	(568)	0,9%
Debiti finanziari correnti	(18.352)	(18.216)	99,3%
Altri debiti	(7.638)	-	0,0%
b) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico			
Materie prime di consumo	(88)	-	0,0%
Costi per servizi	(1.501)	(52)	3,5%
Ricavi commerciali	5.154	1	0,0%
Altri ricavi	310	259	83,5%
c) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sui flussi finanziari			
Proventi Finanziari	13.756	-	0,0%
Oneri Finanziari	(3.362)	(46)	1,4%

31)**NUMERO DIPENDENTI**

Organico	28/02/2010	31/12/2009	var.
- Dirigenti	33	39	(6)
- Quadri	133	139	(6)
- Impiegati	350	357	(7)
- Operaio	1	1	-
TOTALE	517	536	(19)

32)

SITUAZIONE FINANZIARIA NETTA AL 28 FEBBRAIO 2010

Si riporta, di seguito, la posizione finanziaria netta della Società al 28 febbraio 2010 confrontata con il corrispondente dato al 31 dicembre 2009:

Posizione Finanziaria Netta Civilistica	28.02.2010	31.12.2009
Cassa, conti correnti bancari e titoli	894	3.702
Crediti finanziari verso controllate/correlate	98	4
Crediti finanziari vs. terzi	21	186
Debiti verso banche e altri istituti finanziari	(137)	(72.371)
<i>Fair value</i> strumenti finanziari derivati	-	(2.358)
Debiti finanziari verso controllate/correlate	(1.217)	(863)
Posizione finanziaria netta corrente	(340)	(71.699)
Crediti finanziari verso terzi	365	302
Debiti verso banche e altri istituti finanziari	(61.933)	-
Debiti finanziari verso controllate/correlate	-	-
Posizione finanziaria netta non corrente	(61.568)	302
Posizione finanziaria netta civilistica prima dei finanz. Soci	(61.908)	(71.398)
Deb. Finanziari (Vendor loan - TASNCH Holding)	(11.999)	(11.955)
Deb. Finanziari (Bridge Loan - TASNCH Holding)	(5.000)	(5.000)
Deb. Finanziari (Shareholder loan - TASNCH Holding)	-	(261)
Finanziamento dei Soci correnti	(16.999)	(17.217)
Posizione finanziaria netta Civilistica	(78.907)	(88.614)

A seguito della sottoscrizione del nuovo Accordo di Ristrutturazione dei debiti avvenuta in data 25 febbraio 2010, il debito relativo è stato classificato tutto tra le passività finanziarie non correnti in linea con i piani di rimborso previsti dal nuovo contratto.

Gli strumenti derivati di copertura (*Interest Rate Swap*) legati al precedente contratto di finanziamento sono stati chiusi in data 17 febbraio, con un addebito di *fair value* complessivo di Euro 2.851 mila, e ricompresi nel nuovo contratto di finanziamento.

La residua quota dello *Shareholders Loan* pari ad Euro 261 mila, come da accordi sottoscritti con il Socio di controllo TASNCH, in data 26 febbraio 2010, è stata girata a riserva di capitale.

In merito agli altri finanziamenti del Socio, *Vendor Loan* e *Bridge Loan*, si evidenzia che tali ammontari saranno destinati, al momento del perfezionamento dell'omologa da parte del Tribunale di Roma, in conto futuro aumento di capitale da deliberare entro il 30 aprile 2010 e da offrire in opzione a tutti i soci.

La posizione finanziaria netta, escludendo i finanziamenti del Socio, è passata da Euro 71.398 mila al 31 dicembre 2009 ad Euro 61.908 mila al 28 febbraio 2010, in miglioramento di Euro 9.490 mila. Includendo i finanziamenti del Socio, la posizione finanziaria netta passa da Euro 88.614 mila ad Euro 78.907 mila.

I debiti finanziari verso controllate sono relativi al ripristino del finanziamento infragruppo con la controllata svizzera Apia, per Euro 1.217 mila, mentre i crediti finanziari verso controllate si riferiscono ad un finanziamento infragruppo verso la società controllata TAS Iberia.

Il notevole miglioramento della posizione finanziaria netta è legato alla valorizzazione al *fair value* del nuovo finanziamento.

L'attualizzazione dei flussi di cassa dello stesso ha portato alla registrazione di un provento finanziario, in data 25 febbraio 2010, di oltre 13 milioni di Euro.

Tale valutazione è supportata da una *fairness opinion* redatta da una *primaria società di consulenza finanziaria*.

Anche il nuovo finanziamento in *pool* è garantito da un pegno concesso da TASNCH su n. 1.192.230 azioni TAS, corrispondenti al 67,276%.

33)

PROPOSTE RELATIVE AI PROVVEDIMENTI DA ASSUMERE PER IL RIPIANAMENTO DELLE PERDITE E ALL'AUMENTO DI CAPITALE

Come si evince dalla presente Situazione Patrimoniale, la Società ha realizzato, nel corso dei primi due mesi del 2010, profitti che hanno integralmente coperto le perdite risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2009 e, pertanto, non si trova più nella situazione descritta negli artt. 2446 e 2447 del Codice Civile.

I profitti al 28 febbraio 2010 includono, in particolare, il provento finanziario, di circa 13,8 milioni di Euro, contabilizzato a seguito della valorizzazione al *fair value* del nuovo finanziamento rinegoziato con il ceto bancario.

Si ricorda infatti che la Società, a partire da maggio 2009, ha avviato un processo di ristrutturazione finalizzato alla razionalizzazione ed al riequilibrio dell'indebitamento che si è concluso in data 25 febbraio 2010 con la sottoscrizione con il ceto bancario di un nuovo Accordo di Ristrutturazione dei debiti. Nel rispetto dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, gli amministratori hanno valutato la circostanza relativa all'iscrizione degli effetti contabili della valorizzazione al *fair value* del nuovo debito. L'attualizzazione dei flussi di cassa dello stesso ha portato alla registrazione di un provento finanziario di circa 13,8 milioni di Euro.

Tale valutazione è stata supportata da una *fairness opinion* redatta da una *primaria società di consulenza finanziaria* ed ha consentito il superamento della situazione di perdita superiore al terzo di capitale.

Al riguardo, sebbene il provento finanziario straordinario sopra citato abbia consentito la copertura della perdita eccedente il terzo del capitale, prima che fosse necessario adottare i provvedimenti di riduzione e ricostituzione del capitale imposti dalla legge, il Consiglio di TAS ha provveduto comunque alla convocazione dell'Assemblea straordinaria, imposta dal risultato di esercizio al 31 dicembre 2009, ed alla redazione della presente Situazione Patrimoniale al 28 febbraio 2010 al fine di dare evidenza agli azionisti di un risultato di periodo idoneo a superare le condizioni di cui agli artt. 2446-2447 del Codice Civile.

In merito all'aumento di capitale (in seguito, l'"Aumento di Capitale"), si tiene a precisare che l'Accordo di Ristrutturazione è risolutivamente condizionato, oltre che all'omologa dell'accordo da parte del Tribunale di Roma, all'esecuzione di un Aumento di Capitale previsto nell'ambito dell'operazione, per un controvalore totale massimo di Euro 21.000.000, da deliberare entro il 30 aprile 2010 e da offrire in opzione a tutti i soci.

In tale contesto si precisa che TASNCH (in seguito, "TASNCH"), mediante la sottoscrizione, in data 25 febbraio 2010, di una Lettera degli Impegni dei Soci, si è obbligato ad approvare, sottoscrivere e versare, entro il 31 dicembre 2010, l'Aumento di Capitale per un importo massimo pari ad Euro 18.800.000,00; in particolare, TASNCH:

- utilizzerà, per Euro 11.700.000,00, il *Vendor Loan* in compensazione con il proprio obbligo di sottoscrizione; e
- verserà in denaro il restante importo di Euro 7.100.000,00.

Si segnala che TASNCH si è impegnato a versare, entro 5 giorni lavorativi dal deposito del decreto di omologazione dell'Accordo di Ristrutturazione, in conto futuro aumento di capitale,

l'intero importo di Euro 7.100.000,00, di cui alla data della presente Situazione Patrimoniale ha già versato Euro 6.500.000,00.

Inoltre, nel caso in cui nell'ambito dell'Aumento di Capitale, entro il 31 dicembre 2010 non siano sottoscritte da terzi azioni rappresentative del capitale sociale della Società di nuova emissione sino ad un importo massimo pari a Euro 2.200.000,00, TASNCH si è impegnato a sottoscrivere le sopra citate azioni rimaste inoprate sino ad un importo complessivo tale da consentire il perfezionamento dell'Aumento di Capitale, versando contestualmente per cassa quanto dovuto in esecuzione della predetta sottoscrizione.

Le azioni di nuova emissione avranno godimento regolare e garantiranno ai loro possessori pari diritti rispetto alle azioni di TAS già in circolazione al momento dell'emissione. Trattandosi di un'offerta in opzione, le azioni sono offerte direttamente dalla Società e non sono previste altre forme di collocamento.

Tale Aumento di Capitale è finalizzato a rafforzare la struttura patrimoniale della Società e sarà destinato a sostenere le azioni previste dal nuovo piano industriale approvato dal Consiglio in data 24 febbraio 2010.

34)

INIZIATIVE PER IL RISANAMENTO DELLA GESTIONE E PER IL MANTENIMENTO DI CONDIZIONI DI CONTINUITA' AZIENDALE

Dopo un 2009 particolarmente difficile, considerando la gravità e l'evidente natura non transitoria del deterioramento del contesto di mercato nel quale la Società si trova ad operare, stanno proseguendo le rigorose attività di contenimento dei costi che la Società ha iniziato nell'ultima parte del 2008 ed implementate con vigore nel corso di tutto il 2009 sia per quanto concerne il personale dipendente che per quanto concerne le spese generali ed amministrative.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza di propri *advisors* finanziari, ha predisposto un piano di ristrutturazione industriale e finanziario relativo al periodo dal 2009 al 2019 (il "Piano") contenente la descrizione delle modalità attraverso le quali TAS prevede di arrivare al risanamento della propria esposizione debitoria con l'intento di assicurare il riequilibrio della propria situazione finanziaria. L'accuratezza e la ragionevolezza del Piano sono stati oggetto di valutazione da parte dei dottori Barbara Pravettoni e Emanuele Mattei, esperti nominati ai sensi dell'art. 182-bis del R.D. 16 marzo 1942 n. 267, i quali hanno attestato che il Piano risulta ragionevolmente idoneo ad assicurare il risanamento ed il riequilibrio della situazione patrimoniale e finanziaria di TAS.

Tale Piano, approvato dal Consiglio in data 24 febbraio 2010, prevede, in estrema sintesi, oltre al riequilibrio della struttura finanziaria e patrimoniale della Società, le seguenti linee guida:

- (i) evolvere la propria struttura organizzativa e operativa per valorizzare pienamente il potenziale di sinergie di sviluppo e di sinergie di efficienza già identificate nel piano 07-09;
- (ii) rilanciare la relazione con le principali banche clienti per conseguire una cooperazione di maggiore reciproco vantaggio;
- (iii) continuare alcune iniziative già lanciate nel periodo 2007-2008, valorizzando il portafoglio clienti e le soluzioni *core* per i processi della banca attraverso una continua innovazione incrementale;
- (iv) avviare nuove iniziative strategiche di sviluppo.

Il Consiglio di Amministrazione precisa che l'operazione di Aumento di Capitale descritta in precedenza è finalizzata a rafforzare la struttura patrimoniale della Società e sarà destinata a sostenere le azioni previste dal suddetto Piano.

In merito al mantenimento delle condizioni di continuità aziendale, gli amministratori hanno valutato con particolare attenzione l'incertezza derivante dalla condizione risolutiva legata alla possibilità che il Tribunale di Roma non conceda l'omologa dell'Accordo di Ristrutturazione dei Debiti, senza la quale il presupposto della continuità aziendale non risulterebbe appropriato.

In particolare gli amministratori hanno considerato quanto segue:

1. La firma del contratto di ristrutturazione in data 25 febbraio 2010 è evidenza del supporto che il ceto bancario continua a garantire alla società;
2. La richiesta di omologa depositata in data 10 marzo 2010 presso il Tribunale di Roma contiene il parere positivo degli asseveratori in merito alla attuabilità del Piano sul quale si basa l'Accordo di Ristrutturazione ed al regolare pagamento dei creditori estranei e

recita testualmente; *“Il Piano predisposto dal management della società, con i suoi risvolti economici e finanziari e pur nei limiti delle assunzioni fatte e dei fattori di rischio cui risulta esposto, in particolar modo quelli indicati ai capitoli 9 e 10, attualmente da considerare con estrema attenzione ma comunque propri della dinamica finanziaria di un’azienda in normale funzionamento, risulta, allo stato, ragionevolmente idoneo ad assicurare il risanamento ed il riequilibrio della situazione patrimoniale e finanziaria della società TAS spa, anche in considerazione dei positivi apporti finanziari che le “sacche di efficienza” indicate nel capitolo 10 potrebbero generare; pertanto il Piano e l’Accordo di ristrutturazione dei debiti proposto, stipulato con i creditori finanziari rappresentanti più del 60% dei debiti stessi, appare attuabile, con particolare riferimento all’idoneità ad assicurare il regolare pagamento dei creditori estranei all’accordo”.*

3. Alla data della presente Situazione Patrimoniale il Socio di controllo, in ottemperanza a quanto concordato nella lettera di Impegno dei Soci allegata all’Accordo di Ristrutturazione sottoscritto, ha già versato nelle casse della Società un ammontare pari ad euro 6.500.000 (seimilionicinquecentomila) a titolo di *Bridge Loan*. Tale ammontare sarà destinato, all’atto dell’omologa da parte del Tribunale di Roma, in conto futuro aumento di Capitale.
4. Secondo il Piano, posto a base dell’Accordo di Ristrutturazione e considerato come attuabile nella relazione degli asseveratori sopra indicata, la Società risulta in grado di produrre sufficiente liquidità per provvedere all’integrale soddisfazione anche dei propri creditori estranei all’Accordo di Ristrutturazione e, in quanto tale, idonea a soddisfare i requisiti necessari previsti dalla legge ai fini della concessione dell’omologa.
5. La relazione degli esperti, circa l’attuabilità del piano, contiene tutti gli elementi considerati necessari, dalla dottrina e dalla prassi relativa agli accordi di ristrutturazione, per consentire una favorevole valutazione da parte del Tribunale in sede di omologa.

In forza di quanto appena sopra espresso gli amministratori valutano come probabile la possibilità che l’Accordo di Ristrutturazione ottenga l’omologa da parte del Tribunale di Roma.

Secondo gli amministratori, quindi, considerando le circostanze sopra evidenziate e dopo aver effettuato le necessarie verifiche ed aver valutato le incertezze sopra descritte, con particolare attenzione alla condizione risolutiva derivante dall’eventuale mancata omologa dell’Accordo di Ristrutturazione dei Debiti da parte del Tribunale di Roma, sussiste la ragionevole aspettativa che la Società abbia adeguate risorse per continuare l’esistenza operativa in un prevedibile futuro.

Per queste ragioni, pur in uno scenario di incertezza significativa come quello attuale, essa continua ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio.

35)

RISTRUTTURAZIONE DELL'INDEBITAMENTO

Come più volte ricordato, in data 25 febbraio 2010, la Società ha sottoscritto un accordo di ristrutturazione dei debiti (in seguito, l'“Accordo di Ristrutturazione”) in forza del quale sono state apportate talune modifiche al contratto di finanziamento (in seguito, il “Contratto di Finanziamento”) sottoscritto in data 29 novembre 2007 con un pool di banche coordinato da Intesa Sanpaolo S.p.A., in qualità di Banca Agente, e composto da Unicredit Corporate Banking S.p.A., BNL Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., MPS – Monte dei Paschi di Siena S.p.a., Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A., Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.

In particolare, il nuovo finanziamento il cui ammontare nominale complessivo è pari ad Euro 75.688.164, per effetto degli interessi maturati e non corrisposti sul vecchio debito, è suddiviso in:

- (i) un Finanziamento Infruttifero, pari ad Euro 15.600.000, con durata fino al 31 dicembre 2019;
- (ii) una linea di credito (Linea A1) *amortizing* a lungo termine con tre anni di pre-ammortamento, pari ad Euro 38.689.804, con durata fino al 31 dicembre 2017;
- (iii) un'altra linea di credito (Linea B1) *amortizing* a lungo termine con tre anni di pre-ammortamento, pari ad Euro 2.730.236, con durata fino al 31 dicembre 2017;
- (iv) una linea di credito (Linea PIK) a lungo termine pari a Euro 10.000.000 utilizzabile per l'intero ammontare in un'unica soluzione, con durata fino al 31 dicembre 2018 e rimborsabile in un'unica soluzione a scadenza e;
- (v) una linea di credito revolving (Linea Revolving1), anch'essa utilizzabile per l'intero ammontare in un'unica soluzione, pari ad Euro 8.668.124 con durata fino al 31 dicembre 2017 e rimborsabile in un'unica soluzione a scadenza.

Si evidenzia che tutte le nuove linee finanziarie presentano un *grace period* di tre anni sia per quanto concerne la quota interessi che la quota capitale (per le linee *amortizing* A1 e B1).

A partire dal 1 gennaio e fino al 31 dicembre 2013 tutte le linee finanziarie, ad eccezione del Finanziamento Infruttifero sul quale nè maturano nè sono dovuti interessi, inizieranno a maturare interessi al tasso Euribor a 6 mesi su anno di 360 giorni. Lo *spread* applicato sarà il seguente:

- (i) quanto alla Linea A1: 0,50 %;
- (ii) quanto alla Linea PIK: 0,75%;
- (iii) quanto alla Linea B1: 0,50 %;
- (iv) quanto alla Linea Revolving1: 0,50 %

Successivamente, a partire cioè dal 1 gennaio 2014 lo *spread* sarà progressivamente aumentato in ciascun anno di calendario sino alla data di rimborso di ciascuna linea in misura pari allo 0,25%.

In merito alla Linea PIK, il *pool* di banche hanno riconosciuto alla Società la facoltà di corrispondere gli interessi maturati alla scadenza di ciascun periodo in un'unica soluzione alla data di rimborso della linea, ovvero al 31 dicembre 2018.

Il finanziamento bancario resta garantito da un pegno costituito sul 67,276% del capitale sociale di TAS di proprietà di TASNCH già perfezionatosi il 30 novembre 2007 e prevede il rispetto di

determinati parametri finanziari il cui mancato rispetto consentirebbe al *pool* di banche di richiedere a pronti il finanziamento.

Vengono di seguito forniti i parametri finanziari relativi alle posizioni debitorie:

- Indebitamento Finanziario Netto / Ebitda relativo al Gruppo;
- Ebitda / Oneri Finanziari Netti relativi al Gruppo;
- Indebitamento Finanziario Netto / Equity relativo al Gruppo;
- Indebitamento Finanziario Netto / Equity relativo alla Società.

Tuttavia, come previsto dall'Accordo di Ristrutturazione, fino al 31 dicembre 2010 la Società non è tenuta al rispetto di detti parametri.

Inoltre il parametro finanziario relativo al rapporto "Ebitda / Oneri Finanziari Netti relativi al Gruppo" sarà efficace, nel rispetto di quanto statuito nell'Accordo di Ristrutturazione dei debiti, a partire dalla *test date* del 31.12.2013 mentre quello relativo al rapporto tra "Indebitamento Finanziario Netto / Equity relativo al Gruppo" sarà efficace solo a partire dalla *test date* del 30.06.2014.

Si tiene a precisare che tale Accordo di Ristrutturazione è risolutivamente condizionato, *inter alia*: (i) alla mancata omologa dello stesso da parte del Tribunale di Roma e (ii) alla mancata esecuzione di un aumento di capitale previsto per un controvalore massimo di Euro 21.000.000,00, da deliberare entro il 30 aprile 2010 e da offrire in opzione a tutti i soci.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ritiene che l'Accordo di Ristrutturazione appena descritto abbia restituito a TAS quella stabilità e quelle prospettive di continuità, messe a rischio dalla precedente situazione di *default*, che insieme al più volte richiamato Aumento di Capitale consentiranno alla Società una più solida struttura patrimoniale-finanziaria e quindi una migliore prospettiva in termini di realizzazione del piano industriale citato in precedenza.

Casalecchio di Reno, lì 19 Aprile 2010

Per il Consiglio di Amministrazione

l'Amministratore Delegato

VALENTINO BRAVI

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Dott. Francesco Guidotti, dichiara, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2, del D.Lgs. 58/1998, che i dati contabili di cui alla presente informativa, a quanto consta, corrispondono alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili della Società.